



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
“ROSINA SALVO”- TRAPANI**

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -
E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 –
sito internet www.rosinasalvo.edu.it

*Liceo Statale “Rosina Salvo”
Via Marinella, 1- 91100 Trapani
Tel. 0923 22386 – Fax:0923 23505
Codice Meccanografico:TPPM03101L*

*Liceo Artistico Statale “M.Buonarroti”
Via del Melograno, 1 – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 26763 Fax: 0923 544034
Codice Meccanografico:TPSL03101C*

ESAMI DI STATO 2021-22

DOCUMENTO ELABORATO DAL CONSIGLIO

della classe 5^a sez. H

indirizzo LINGUISTICO Esabac

AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA
realizzata durante l'anno scolastico 2021/2022

- 1 copia è trasmessa alla Commissione esaminatrice
- 1 copia è pubblicata sul sito della scuola all'albo dell'Istituto
- 1 copia è allegata al verbale della seduta del Consiglio di classe
- 1 copia è archiviata al protocollo

(**in allegato:** copia del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento, le relazioni didattiche a consuntivo comprendenti i contenuti delle singole discipline, le griglie di valutazione)

TRAPANI , 03/05/2022

*Il Dirigente Scolastico
(prof.ssa Giuseppina Messina)*

Indice

1. Presentazione dell'indirizzo e quadro orario	pag. 3, 4
2. Composizione e continuità negli anni del Consiglio di classe	pag. 4, 5
3. Profilo ed evoluzione storica della classe	pag. 6
4. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	pag. 7
5. Percorso formativo (metodi, mezzi, spazi e tempi, esperienze)	pag. 7, 8, 9
6. Obiettivi curriculari rimodulati per l'emergenza Covid-19	pag. 10
7. Percorso educativo a distanza alunni fragili	pag. 10
8. Formulazione II prova scritta	pag. 11
9. Educazione Civica	pag. 11, 12
10. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	pag. 12
11. CLIL	pag. 12
12. Criteri e strumenti di valutazione	pag. 13
13. Curriculum dello studente	pag. 13
14. Prove di preparazione all'esame	pag. 13

Allegati

- Griglia di valutazione delle prove scritte di Italiano All. 1A, 1B, 1C in quindicesimi
- Griglia di valutazione della seconda prova scritta All. 2 in decimi
- Griglia di valutazione Nazionale colloquio All. 3 in venticinquesimi
- Griglia di valutazione francese orale All.3A, in ventesimi
- Griglia di valutazione histoire orale All.3B in ventesimi
- Criteri per l'attribuzione del credito scolastico All. 4
- Tabella conversione credito scolastico All. 5
- Griglia tassonomica All. 6
- Integrazione griglia tassonomica (D.A.D.) approvata nel Collegio del 20.05.2020 All. 7
- Griglia attribuzione voto di comportamento All. 8

- Relazione PCTO All. 9
- Simulazioni prima prova All. 10
- Simulazioni seconda prova All. 11
- Relazioni a consuntivo e programmi svolti Allegati da 12 a 22.

1. Presentazione dell'indirizzo e quadro orario



LICEO LINGUISTICO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- o avere acquisito, in due lingue moderne, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- o padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- o utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.
- o conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- o sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.
- o utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- o elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- o padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- o agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- o applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio;

QUADRO ORARIO

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Lingua e cultura straniera INGLESE *	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera FRANCESE*	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera SPAGNOLO*	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

*compresa un'ora settimanale di madrelingua **Con informatica al primo biennio. ***Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

2. Composizione del consiglio di classe

Materia	Docenti	Firma
Lingua e letteratura italiana	Giacalone Paola Mirella	
Lingua e cultura straniera INGLESE	D'angelo Valentina	
Lingua e cultura straniera FRANCESE	Venza Alessandra	
Lingua e cultura straniera SPAGNOLO	Macaluso Sarina	
Storia e Filosofia	Lamia Nicolò	
Matematica e Fisica	La Luce Giampiero	
Scienze naturali	Vella Vincenza	
Storia dell'arte	Argento Patrizia	

Scienze motorie e sportive	Russo Giuseppe	
Religione cattolica o Attività alternative	Arrigo Girolamo	
Conversazione Inglese	Giacalone Rosanna	
Conversazione Francese	Joubert Nathalie	
Conversazione Spagnolo	Corona Antonia	

Continuità docenti

<u>disciplina</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
Lingua e letteratura italiana	Giacalone Paola Mirella	Giacalone Paola Mirella	Giacalone Paola Mirella
Lingua e cultura straniera INGLESE	Polizzi Cristina	D'Angelo Valentina	D'Angelo Valentina
Lingua e cultura straniera FRANCESE	Venza Alessandra	Venza Alessandra	Venza Alessandra
Lingua e cultura straniera SPAGNOLO	Ricevuto Stefano	Ingrassia Lilia	Macaluso Sarina
Storia	Vultaggio Salvatore	Vultaggio Salvatore	Lamia Nicolò
Filosofia	Vultaggio Salvatore	Vultaggio Salvatore	Lamia Nicolò
Matematica	La Luce Giampiero	La Luce Giampiero	La Luce Giampiero
Fisica	La Luce Giampiero	La Luce Giampiero	La Luce Giampiero
Scienze naturali	VellaVincenza	VellaVincenza	VellaVincenza
Storia dell'arte	Argento Patrizia	Argento Patrizia	Argento Patrizia
Scienze motorie e sportive	Russo Giuseppe	Russo Giuseppe	Russo Giuseppe

Religione cattolica o Attività alternative	Cernigliaro Vita	Cernigliaro Vita	Arrigo Girolamo
Conversazione Inglese	Scurto Vita	Scurto Vita	Giacalone Rosanna
Conversazione Francese	Joubert Nathalie	Joubert Nathalie	Joubert Nathalie
Conversazione Spagnolo	Ingoglia Rosalia	Ingoglia Rosalia	Corona Antonia

3. Profilo ed evoluzione storica della classe

La classe 5 sezione H del Liceo Linguistico risulta composta da 22 allievi, di cui 15 ragazze e 7 ragazzi, di cui uno proveniente dalla Costa d'Avorio, per il quale il consiglio di classe ha predisposto un piano didattico personalizzato poiché il ragazzo comprende e si esprime in maniera adeguata in italiano e parla fluentemente il francese ma presenta delle difficoltà nella produzione e comprensione dei testi scritti. A partire dal terzo anno la classe ha seguito il percorso ESABAC, sancito dall'accordo binazionale tra Repubblica italiana e Repubblica francese del 24 febbraio 2009, e finalizzato al conseguimento del doppio diploma (Esame di Stato e Baccalauréat général). Sin dall'inizio del triennio i docenti hanno notato una partecipazione piuttosto costruttiva e propositiva della classe, tre alunne hanno partecipato all'inizio dell'anno scolastico 2019/20 al progetto educativo di mobilità a lungo termine con il liceo di Douai, partner del nostro istituto per il percorso Esabac; molti hanno conseguito la certificazione di livello B1 e B2 di lingua inglese e di lingua francese. Durante il corso dell' a. s.19/20, a partire dai giorni immediatamente successivi alla sospensione dell'attività didattica in presenza, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e in concomitanza con l'inizio delle attività di Didattica a Distanza attuate per tutte le discipline, la classe ha continuato complessivamente a seguire ed a partecipare pur se talvolta la frequenza nei collegamenti online non è stata per tutti costante. Anche nel corso del quarto anno il clima all'interno della classe è stato sereno e collaborativo, gli alunni si sono relazionati generalmente in modo corretto, nel rispetto delle regole scolastiche e hanno partecipato al dialogo educativo con interesse, mantenendo in linea di massima tale comportamento anche durante il periodo della DAD che ha creato comunque, in qualche alunno, un certo disorientamento dovuto ai ripetuti cambiamenti di orario e di modalità di svolgimento delle attività. All'inizio dell'anno in corso, si è notato un certo entusiasmo in buona parte della classe e la volontà di ripresa anche di una vita scolastica regolare, che ha consentito ad un gruppo di acquisire una buona preparazione complessiva, grazie ad una partecipazione attiva al dialogo educativo, interesse ed impegno regolari ed alla restante parte di raggiungere livelli sufficienti di conoscenze e competenze, migliorando la preparazione di base, grazie ad un impegno nello studio; solo pochi alunni ad oggi presentano qualche lieve insufficienza. Riguardo alla condotta ed al comportamento, la classe ha complessivamente avuto nel triennio un atteggiamento di collaborazione nei confronti dell'istituzione scolastica e di rispetto dei suoi operatori. Il Consiglio di classe ha sempre operato in armonia nella costante condivisione delle scelte didattiche fondamentali e nel perseguimento degli obiettivi formativi e cognitivi comuni.

4. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

Tra le tecniche e le strategie utili a garantire un apprendimento consapevole e responsabile nonché uno sviluppo armonico degli alunni il consiglio di classe ha privilegiato le seguenti:

- *apprendimento cooperativo o cooperative learning*, sicuramente la più facile da implementare, e che, dando la possibilità agli alunni di studiare insieme in piccoli gruppi, permette loro di ricordare meglio i concetti grazie all'interazione e di sviluppare qualità come responsabilità, interdipendenza positiva e abilità sociali;
- *problem solving*, dunque trovare soluzioni a problemi attraverso conoscenze già acquisite, che ha suscitato l'interesse degli alunni ed aumentato la loro autostima e fiducia nelle proprie capacità;
- *flipped classroom*, la tecnica che prevede dei materiali multimediali su un tema che gli studenti consultano a casa per essere già preparati sull'argomento del giorno;
- *dibattito*, metodologia estremamente efficace per sviluppare competenze linguistiche, logiche e comportamentali utili per far parte della cittadinanza attiva;

5. Percorso formativo (metodi, mezzi, spazi e tempi, esperienze)

Azione didattica ed educativa

Recependo quanto previsto nel P.T.O.F., quanto stabilito in ordine agli **obiettivi** generali del liceo e dell'indirizzo linguistico e quanto indicato nei Dipartimenti, il Consiglio di Classe ha individuato i seguenti obiettivi in termini di **capacità e competenze**:

- comprendere e applicare i nuclei concettuali essenziali relativi ai saperi delle discipline;
- comprendere e utilizzare consapevolmente le lingue, i linguaggi e i registri linguistici.
- potenziare le padronanze logiche e metodologiche, di analisi e di sintesi, di induzione e deduzione, di impostazione e risoluzione di problemi;
- acquisire capacità di utilizzare le conoscenze apprese e di tradurle in riferimento a contesti diversi (tradurre ed interpretare);
- analizzare e produrre testi nei codici linguistici studiati
- avere consapevolezza della funzione della lingua
- maturare una riflessione metalinguistica
- riconoscere la ricchezza valoriale del "diverso" attraverso lo studio teorico di culture "altre" (dimensione diacronica/dimensione sincronica), l'incontro con diverse realtà territoriali, i confronti con realtà culturali europee;
- essere in grado di orientarsi/riorientarsi in relazione a scelte di vita autonome e consapevoli.

Per una formazione e strutturazione completa di personalità mature e pienamente consapevoli il Consiglio di Classe ha ritenuto, inoltre, fondamentale sollecitare negli alunni:

- lo sviluppo del gusto per la bellezza, l'ordine, l'armonia
- la maturazione del senso di vera solidarietà verso gli altri
- lo sviluppo e il consolidamento di un senso di rispetto per l'ambiente e le cose, intesi non come semplici *presenze* ma come portatori di *sensò* e di *essere*

- lo sviluppo del senso di cittadinanza e dell'amore per la legalità

Competenze specifiche del progetto ESABAC:

Il progetto ESABAC nasce nel luglio 2007 quando i ministri dell'istruzione italiano, Giuseppe Fioroni, e francese, Xavier Darcos, sottoscrivevano un protocollo di cooperazione che prevedeva la possibilità di realizzare un esame bi-nazionale conclusivo degli studi secondari superiori che conferisse gli stessi diritti ai titolari dei due Paesi.

Il 24 febbraio 2009, nell'ambito del vertice Italia-Francia, i ministri dell'Istruzione, Mariastella Gelmini e Xavier Darcos hanno siglato un accordo per un corso bi-nazionale di studi secondari negli ultimi tre anni delle superiori, con il rilascio simultaneo, al termine del percorso, di un doppio diploma di Stato: Baccalauréat francese e Maturità italiana.

L'intesa siglata, oltre a consentire il rafforzamento dell'insegnamento delle rispettive lingue in un percorso bi-culturale, dà nuovo slancio ai processi di mobilità degli studenti e all'inserimento oltralpe dei futuri lavoratori. Inoltre, il conseguimento del Baccalauréat consentirà agli studenti italiani di accedere alle università francesi e a quelle dei paesi che riconoscono il Baccalauréat.

Il nostro Liceo, che ha attivato la prima sezione Esabac nell'a.s. 2013-14, è entrato così a far parte dei circa 280 licei italiani che propongono ai propri studenti questo importante percorso di eccellenza.

Il piano di studi, oltre a confermare la veicolazione in lingua francese della storia (DNL), prevede la progettazione integrata di moduli di letteratura italiana e francese che, arricchendo i programmi istituzionalmente previsti, mettano in luce i contributi reciproci delle due lingue e delle due letterature, potenziando la competenza comunicativa degli allievi e valorizzando le radici comuni nel rispetto della diversità.

Scelta dei contenuti

La scelta dei contenuti ha rispettato i nuclei tematici fondamentali individuati sulla base delle indicazioni nazionali e di quelle programmate dai Dipartimenti ed è stata effettuata tenendo conto :

- della significatività del contenuto e della possibilità di attuazione;
- del progetto del Consiglio di classe;
- della realtà e dei bisogni della classe;
- della modularità e pluridisciplinarietà,
- dei tempi a disposizione.

Metodi e strategie

Il Consiglio di Classe ha individuato metodologie di insegnamento, comuni a tutti i docenti, in modo da orientare univocamente le modalità di apprendimento degli alunni e, al tempo stesso, tale da dare un taglio ed uno stile di insegnamento finalizzato alla crescita cognitiva dei discenti.

I docenti hanno svolto l'attività didattica tramite la lezione frontale, la lezione interattiva, i dibattiti, le esercitazioni individuali e di gruppo, l'elaborazione di mappe concettuali e schemi di sintesi, la lettura guidata di documenti, le ricerche e gli approfondimenti.

Metodologie adottate durante la DaD

A causa dello stato di emergenza planetario e la conseguente sospensione delle attività didattiche in presenza i docenti si sono attivati per avviare un percorso di didattica a distanza attraverso l'utilizzo di strumenti e risorse digitali e di rete per favorire nuove dinamiche interattive nel processo di insegnamento/apprendimento, svolgendo attività sincrone, asincrone e differite. In particolar modo, sono stati proposti materiali di varia natura (videolezioni registrate personalmente, link esterni, mappe, sintesi, dispense, esercizi svolti come esempio) su cui gli alunni erano tenuti a relazionare,

oralmente o per iscritto. Anche il libro di testo, nella sua parte digitale, è stato un valido sussidio. Si sono utilizzate le seguenti modalità di interazione con gli allievi :

- Videolezioni prodotte dagli stessi insegnanti o su link esterni;
- Videoconferenze sulla piattaforma Google Meet;
- Inserimento materiali e consegne (da parte del docente) sia sul registro elettronico che nelle classi virtuali create appositamente su Google classroom;
- Restituzione delle consegne svolte tramite posta elettronica, registro elettronico, classi virtuali.

I docenti, oltre alle lezioni erogate in modalità sincrona, hanno messo a disposizione degli alunni riassunti, schemi, mappe concettuali, file video e audio per il supporto anche da remoto. Tutte le attività svolte sono state annotate sul registro elettronico in modo che alunni e famiglie potessero esserne informati.

Strumenti

Sono stati individuati i seguenti strumenti per indirizzare il dialogo educativo: manuale classico, eserciziario, dizionario, enciclopedia, riviste specializzate, laboratori linguistico e multimediale, nuovi supporti didattico-tecnologici.

Attività di recupero e di approfondimento

- pause didattiche (prevedendo anche strategie di tutoring);
- interventi didattici integrativi di approfondimento;
- assistenza allo studio.

Attività di supporto didattico

La classe ha partecipato nel corso del triennio alle seguenti attività:

- Giochi matematici
- Spettacolo teatrale in lingua francese “Cyrano de Bergerac”, “Le malade imaginaire”
- Spettacolo teatrale in lingua inglese “Grease”
- Giornata al cinema “Io, Leonardo”, “Bronte”
- Spettacolo teatrale Artemisia Gentileschi
- Spettacolo teatrale “La quinta stagione”
- Campionato delle lingue
- Incontro sulla talassemia
- Progetto “Terra mia”
- Webinar sulla prevenzione del cancro “Mettilo ko”
- Orienta Sicilia (online)
- Incontro formativo Campus France
- Videoconferenza Amnesty International
- Prove Invalsi

Altre attività a partecipazione individuale

Diversi alunni hanno conseguito nel triennio le certificazioni di livello B1 e B2 di Lingua Inglese e di Lingua Francese; tre alunni hanno partecipato all'inizio dell'anno scolastico 2019/20 al progetto educativo di mobilità a lungo termine con il liceo di Douai, partner del nostro istituto per il percorso

Esabac; due alunni praticano calcio e pallavolo a livello agonistico; un alunno ha partecipato al Summit in lingua inglese Nyls con la scuola Saint Joseph di Le Havre.

6. Obiettivi curriculari rimodulati per l'emergenza Covid-19

Ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica, nei periodi in cui si è attivata la dad nel corso del triennio.

Sono state comunque adottate le opportune strategie didattiche mirate alla valorizzazione delle eccellenze.

7. Percorso educativo a distanza alunni fragili

Per l'a.s. 2021/2022, a seguito dell'art.8 del "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19", alcuni alunni sono stati dichiarati soggetti fragili esposti ad un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da Covid-19 e, pertanto, hanno frequentato le lezioni da casa collegandosi con Google Meet.

La DDI (Didattica Digitale Integrata) è stato lo strumento didattico che ha consentito di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti che si sono trovati nelle condizioni di improvvise restrizioni di mobilità.

In particolare, i docenti hanno adottato i seguenti strumenti e le seguenti strategie per la DDI: videolezioni mediante l'applicazione di Google Suite "Meet Hangouts", invio di materiale semplificato, mappe concettuali e appunti attraverso il registro elettronico alla voce Materiale didattico, Google Classroom, e tutti i servizi della G-Suite a disposizione della scuola. Per ricevere ed inviare correzione degli esercizi è stata utilizzata la mail istituzionale e l'applicazione Classroom. I docenti, oltre alle lezioni erogate in modalità sincrona, hanno messo a disposizione degli alunni riassunti, schemi, mappe concettuali, files video e audio per il supporto anche in remoto (in modalità asincrona) degli stessi.

Il carico di lavoro da svolgere a casa è stato, all'occorrenza, alleggerito esonerando gli alunni dallo svolgimento prescrittivo di alcuni compiti o dal rispetto di rigide scadenze, prendendo sempre in considerazione le difficoltà di connessione a volte compromessa dall'assenza di Giga o dall'uso di device non appropriati rispetto al lavoro assegnato.

Per gli alunni con DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza utilizzati in questo periodo di emergenza.

8. Formulazione II prova scritta

Ai sensi del comma 1. Art. 17 dell'O. M. n. 65 del 14/03/2022 la seconda prova scritta d'esame verte su una disciplina tra quelle caratterizzanti il percorso di studi.

La suddetta prova, la cui predisposizione è affidata ai singoli Istituti, si svolge in forma scritta, grafica, scritto-grafica o pratica ed è aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell'anno. Inoltre, è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo ed è conforme ai Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta, di cui al decreto ministeriale n. 769 del 2018, che forniscono indicazioni relative:

- alla struttura della prova d'esame;
- ai nuclei tematici fondamentali e agli obiettivi della prova, in riferimento a ciascuna disciplina che può essere oggetto della seconda prova;
- alla valutazione delle prove.

I Quadri sono composti dalle seguenti sezioni:

- un preambolo, denominato "Caratteristiche della prova d'esame", contenente la descrizione delle caratteristiche strutturali della prova d'esame;
- una o più tabelle, rubricate sotto la denominazione: "Disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo oggetto della seconda prova scritta", contenenti la definizione, per ciascuna disciplina, dei nuclei tematici fondamentali e degli obiettivi della prova;
- una griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi, contenente un set di indicatori legati agli obiettivi della prova con una distribuzione del punteggio per fasce tra i vari indicatori, che le Commissioni d'esame utilizzano per la costruzione di uno strumento di valutazione tarato sulla specifica prova, declinando in descrittori di livello i suddetti indicatori.

Le tabelle di conversione del punteggio delle prove scritte di cui all'allegato C all'ordinanza e la griglia per la valutazione del colloquio di cui all'allegato A prevedono la possibilità di assegnare alle singole prove di esame un punteggio con decimale (.50).

9. Educazione Civica

La legge n.92 del 20 agosto 2019, a decorrere dal 1° settembre dell'anno scolastico 2020/21, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione ha istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. L'insegnamento è stato affidato, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia, ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ed è stato oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

Tematiche e argomenti trasversali trattati:
1°QUADRIMESTRE (20 ore)

Ordinamento giuridico dello Stato italiano. Organizzazioni internazionali ed unione europea.

Storia	Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Italiana	12 ore
Scienze	Agenda 2013, obiettivo 13 “Agire per il clima”	4 ore
Francese	La 5° Repubblica e le istituzioni dello Stato	4 ore

2°QUADRIMESTRE (13 ore)

Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani.

Inglese	Diritti delle donne e dei bambini	4 ore
Filosofia	Il contributo della filosofia	4 ore
Storia dell'arte	I diritti umani nell'arte	2 ore
Scienze motorie	Fair play, collaborazione	3 ore

10. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Tutti gli alunni hanno espletato le 90 ore previste dal MIUR.

Le attività di PCTO svolte nel corso del triennio sono riportate nell'allegato n°9.

11. CLIL

- Insegnamento della Storia in Lingua Francese (3°, 4° e 5°anno)
- Modulo di Fisica in Lingua inglese (prof. G. La Luce), “Work, power, kinetic energy” (4°anno)
- Modulo di Fisica in lingua inglese (prof. Giampiero La Luce, “Resistance and Ohm's law”(5°anno)

12. Criteri e strumenti di valutazione (si vedano allegati)

Criteri di valutazione delle prove d'esame: griglie di valutazione delle prove scritte di italiano (all.1A, 1B, 1C), griglia di valutazione della seconda prova scritta (all.2), griglia di valutazione nazionale del colloquio (all. 3), griglia di valutazione francese orale (all.3A), griglia di valutazione histoire orale (all.3B).

CREDITO SCOLASTICO

Criteri di assegnazione del punteggio: Criteri e tabelle di attribuzione del credito e griglia di conversione dell'attribuzione del credito scolastico (all. 4 e 5)

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Voto di comportamento e tassonomie: griglia tassonomica e integrazione della griglia tassonomica (D.A.D.) approvata nel Collegio del 20.05.2020 (all.6 e 7); griglia attribuzione voto di comportamento (all.8).

13. Curriculum dello studente

È stato introdotto dalla Legge 107 del 2015 e in seguito disciplinato dal Decreto legislativo 62 del 2017. A partire dall'anno scolastico 2020/21 viene allegato al Diploma conseguito al termine dell'esame di Stato del II ciclo. Il Curriculum è uno strumento con rilevante valore formativo ed educativo, importante per la presentazione alla Commissione e per lo svolgimento del colloquio dell'Esame di Stato. Consente l'integrazione di tutte le informazioni relative ad attività svolte in ambito formale ed extrascolastico e può costituire un valido supporto per l'orientamento degli studenti all'Università e al mondo del lavoro. In prima applicazione, nell'a.s. 2020/21, il Curriculum è valorizzato esclusivamente nell'ambito dell'Esame di Stato.

Il Curriculum dello Studente è suddiviso in tre parti:

- la prima parte contiene tutte le informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito, ad eventuali altri titoli posseduti, ad altre esperienze svolte in ambito formale;
- la seconda parte è inerente alle certificazioni di tipo linguistico, informatico o di altro genere;
- la terza parte riguarda le attività extrascolastiche svolte ad esempio in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato.

14. Prove di preparazione all'esame

Nei giorni 24 e 25 marzo 2022 e 27 e 28 aprile 2022 si sono tenuti in Istituto prove di preparazione all'esame della prima e della seconda prova scritta (comma 1, art. 17 dell'O.M. 65 del 14/03/22). Per le prove d'italiano si è fatto uso della griglia di valutazione nazionale; per le prove relative alla disciplina d'indirizzo individuata dall'Allegato B/1, è stata utilizzata una griglia disposta dai singoli dipartimenti.

Trapani, 03/05/2022

Seguono allegati

- Griglia di valutazione delle prove scritte di Italiano - All. 1A, 1B,1C in quindicesimi
- Griglia di valutazione della seconda prova scritta - All. 2 in decimi
- Griglia di valutazione Nazionale colloquio - All.3 in venticinquesimi
- Griglia valutazione orale francese - All.3A in ventesimi
- Griglia valutazione orale “histoire” - All.3B in ventesimi
- Criteri per l’attribuzione del credito scolastico - All. 4
- Tabella conversione credito scolastico - All. 5
- Griglia tassonomica - All. 6
- Integrazione griglia tassonomica (D.A.D.) approvata nel Collegio del 20.05.2020 - All.7
- Griglia attribuzione voto di comportamento - All. 8
- Relazione PCTO - All. 9
- Simulazioni prima prova - All. 10
- Simulazioni seconda prova - All. 11
- Relazioni a consuntivo e programmi svolti - Allegati da 12 a 22.

RELAZIONI A CONSUNTIVO E PROGRAMMI SVOLTI

Disciplina	<u>ITALIANO</u>	(vedi allegato n°12)
Disciplina	<u>INGLESE</u>	(vedi allegato n°13)
Disciplina	<u>FRANCESE</u>	(vedi allegato n°14)
Disciplina	<u>SPAGNOLO</u>	(vedi allegato n°15)
Disciplina	<u>STORIA DELL'ARTE</u>	(vedi allegato n°16)
Disciplina	<u>FILOSOFIA</u>	(vedi allegato n°17)
Disciplina	<u>STORIA</u>	(vedi allegato n°18)
Disciplina	<u>MATEMATICA e FISICA</u>	(vedi allegato n°19)
Disciplina	<u>BIOLOGIA</u>	(vedi allegato n°20)
Disciplina	<u>EDUCAZIONE FISICA</u>	(vedi allegato n°21)
Disciplina	<u>RELIGIONE</u>	(vedi allegato n°22)

**All. 1A - Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO
secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di Stato**

Tipologia A – ANALISI DEL TESTO

Classe Sez. – Cognome e nome dell'alunna/-o

Voto in centesimi

	<i>Indicatori</i>	<i>Livello base non raggiunto</i>			<i>Liv. base</i>	<i>Livello intermedio</i>		<i>Livello avanzato</i>		
	INDICATORI GENERALI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Coesione e coerenza testuale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 2										
Ricchezza e padronanza lessicale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 3										
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORI SPECIFICI	ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA A									
	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es. indicazioni sulla lunghezza, forma parafrasata o sintetica).	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Capacità di comprendere il	3	4	5	6	7	8	9	10	

	testo nel suo senso complessivo e negli snodi tematici e stilistici.								
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	3	4	5	6	7	8	9	10
	Interpretazione corretta e articolata del testo.	3	4	5	6	7	8	9	10

Punteggio complessivo in centesimi Punteggio (con arrotondamento) in ventesimi Punteggio convertito in quindicesimi

INDICATORI GENERALI CON DESCRITTORI – MAX 60 PUNTI

INDICATORE 1								
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.	Struttura frammentaria e disorganica.	Struttura confusa.	Struttura poco lineare.	Struttura semplice ma lineare.	Struttura scorrevole.	Struttura chiara.	Struttura chiara e articolata.	Struttura efficace e originale.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	Testo incoerente e scorretto.	Testo parzialmente scorretto con incongruenze.	Testo approssimativo, superficiale e poco curato.	Testo semplice ma coeso e pertinente.	Testo congruente e rispettoso della traccia.	Testo pertinente e accurato.	Testo significativo e ben organizzato.	Testo pienamente coeso e coerente con attenzione ai dettagli.
	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 2								
Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico estremamente povero.	Lessico incerto e impreciso.	Lessico ripetitivo; mancata ricerca dei sinonimi.	Lessico semplice ma corretto.	Lessico appropriato.	Lessico appropriato e vario.	Lessico ricco con scelte precise e consapevoli.	Lessico ricco con scelte efficaci e originali.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Presenza di gravi e diffusi errori.	Presenza di errori di media gravità.	Pochi errori; punteggiatura poco curata.	Presenza di imperfezioni.	Elaborato sostanzialmente corretto.	Elaborato corretto; uso appropriato della punteggiatura.	Elaborato corretto; precisione e consapevolezza nell'uso della punteggiatura.	Elaborato formalmente ineccepibile; uso efficace della punteggiatura.
	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3								
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Assenza di riferimenti culturali.	Riferimenti culturali poveri e/o errati in relazione al contesto.	Riferimenti culturali schematici e superficiali.	Riferimenti culturali minimi.	Riferimenti culturali sostanzialmente appropriati.	Riferimenti culturali ampi e appropriati in relazione alle conoscenze scolastiche.	Riferimenti culturali ampi in relazione a varie e personali esperienze di studio.	Riferimenti culturali profondi e complessi, sostenuti da esempi e/o costrutti teorici.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assenza di valutazioni personali.	Difficoltà nell'esprimere valutazioni personali.	Valutazioni personali parzialmente errate e/o superficiali.	Valutazioni critiche molto semplici.	Valutazioni critiche adeguate.	Valutazioni critiche buone e pertinenti.	Valutazioni critiche ampie, puntuali e consapevoli.	Espressione alta, suffragata da argomentazioni articolate e significative.
	3	4	5	6	7	8	9	10

**INDICATORI SPECIFICI
CON DESCRIPTORI TIPOLOGIA A – MAX 40 PUNTI**

<i>Indicatori</i>									
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es. indicazioni sulla lunghezza, forma parafrasata o sintetica).	Non rispetta i vincoli né la tipologia testuale.	Evidenti lacune nel rispetto delle consegne.	Rispetto dei vincoli parziale e poco attento.	Rispetta le consegne con qualche imperfezione.	Accettabile rispetto dei vincoli.	Osserva accuratamente le consegne.	Osserva le consegne in modo attento e consapevole.	Pieno e puntuale rispetto dei vincoli e della tipologia testuale; perfetto bilanciamento delle parti.	
	3	4	5	6	7	8	9	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e negli snodi tematici e stilistici.	Non comprende il testo.	Comprensione molto approssimativa con estese lacune.	Comprensione approssimativa e parziale	Comprensione globale.	Comprensione globale con discreta attenzione agli snodi tematici.	Comprensione buona, attenta agli snodi tematici.	Comprensione piena.	Comprensione completa con elevata precisione e attenzione ai dettagli.	
	3	4	5	6	7	8	9	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Scarsa attenzione ai vari livelli di analisi.	Analisi disattenta e disarticolata.	Analisi schematica e superficiale.	Analisi schematica ma sostanzialmente corretta.	Analisi corretta e attenta.	Analisi approfondita.	Coglie i diversi aspetti del testo con padronanza e consapevolezza delle tecniche di analisi.	Coglie i diversi aspetti del testo con padronanza e consapevolezza delle tecniche di analisi ed elevato senso estetico.	
	3	4	5	6	7	8	9	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione e riflessione personale assenti e/o errate.	Riflessioni disarticolate e incoerenti.	Riflessioni superficiali.	Coglie in modo accettabile gli spunti offerti dal testo.	Riflessioni corrette e coerenti.	Riflessioni articolate e puntuali.	Interpretazione apprezzabile con riflessioni articolate e originali.	Interpretazione originalissima con ampi e articolati riferimenti culturali.	
	3	4	5	6	7	8	9	10	

**Tabella Conversione del punteggio della prima prova scritta
da base venti a base quindici**

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

**All. 1B Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO
secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di Stato**

Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Classe Sez. – Cognome e nome dell'alunna/-o

Voto in centesimi

	<i>Indicatori</i>	<i>Livello base non raggiunto</i>			<i>Liv. base</i>	<i>Livello intermedio</i>		<i>Livello avanzato</i>		
	INDICATORI GENERALI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Coesione e coerenza testuale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 2										
Ricchezza e padronanza lessicale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 3										
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	3	4	5	6	7	8	9	10		
INDICATORI	ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA B									
	Individuazione della tesi espressa nel testo proposto.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Individuazione delle argomentazioni e degli snodi tematici.	3	4	5	6	7	8	9	10	

	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	3	4	5	6	7	8	9	10

Punteggio complessivo in centesimi Punteggio (con arrotondamento) in ventesimi Punteggio convertito in quindicesimi

INDICATORI GENERALI CON DESCRITTORI – MAX 60 PUNTI

INDICATORE 1								
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.	Struttura frammentaria e disorganica.	Struttura confusa.	Struttura poco lineare.	Struttura semplice ma lineare.	Struttura scorrevole.	Struttura chiara.	Struttura chiara e articolata.	Struttura efficace e originale.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	Testo incoerente e scorretto.	Testo parzialmente scorretto con incongruenze.	Testo approssimativo, superficiale e poco curato.	Testo semplice ma coeso e pertinente.	Testo congruente e rispettoso della traccia.	Testo pertinente e accurato.	Testo significativo e ben organizzato.	Testo pienamente coeso e coerente con attenzione ai dettagli.
	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 2								
Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico estremamente povero.	Lessico incerto e impreciso.	Lessico ripetitivo; mancata ricerca dei sinonimi.	Lessico semplice ma corretto.	Lessico appropriato.	Lessico appropriato e vario.	Lessico ricco con scelte precise e consapevoli.	Lessico ricco con scelte efficaci e originali.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Presenza di gravi e diffusi errori.	Presenza di errori di media gravità.	Pochi errori; punteggiatura poco curata.	Presenza di imperfezioni.	Elaborato sostanzialmente corretto.	Elaborato corretto; uso appropriato della punteggiatura.	Elaborato corretto; precisione e consapevolezza nell'uso della punteggiatura.	Elaborato formalmente ineccepibile; uso efficace della punteggiatura.
	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3								
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Assenza di riferimenti culturali.	Riferimenti culturali poveri e/o errati in relazione al contesto.	Riferimenti culturali schematici e superficiali.	Riferimenti culturali minimi.	Riferimenti culturali sostanzialmente appropriati.	Riferimenti culturali ampi e appropriati in relazione alle conoscenze scolastiche.	Riferimenti culturali ampi in relazione a varie e personali esperienze di studio.	Riferimenti culturali profondi e complessi, sostenuti da esempi e/o costrutti teorici.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assenza di valutazioni personali.	Difficoltà nell'esprimere valutazioni personali.	Valutazioni personali parzialmente errate e/o superficiali.	Valutazioni critiche molto semplici.	Valutazioni critiche adeguate.	Valutazioni critiche buone e pertinenti.	Valutazioni critiche ampie, puntuali e consapevoli.	Espressione alta, suffragata da argomentazioni articolate e significative.
	3	4	5	6	7	8	9	10

INDICATORI SPECIFICI CON DESCRITTORI TIPOLOGIA b – MAX 40 PUNTI	Indicatori								
	Individuazione della tesi espressa nel testo proposto.	Non riesce ad orientarsi nel testo e non individua la tesi sostenuta dall'autore.	Difficoltà nella individuazione della tesi.	Tesi esposta in modo confuso e poco lineare.	Individua ed espone il senso generale della tesi.	Individua ed espone correttamente la tesi.	Individua ed espone correttamente la tesi con espressioni pertinenti.	Sicura individuazione della tesi con termini precisi e circostanziati.	Individua ed espone la tesi con chiara ed efficace sintesi.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Individuazione delle argomentazioni e degli snodi tematici.	Individuazione assente.	Difficoltà nella Individuazione degli snodi tematici.	Attenzione superficiale agli snodi tematici.	Riconosce e sviluppa pochi snodi tematici.	Riconosce i principali snodi tematici e ne esamina le argomentazioni.	Approfondisce il discorso sugli snodi tematici.	Approfondita e articolata la riflessione sugli snodi tematici.	Individua e analizza con scioltezza ed efficacia gli snodi tematici.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Mancato e/o errato uso dei connettivi.	Difficoltà nell'uso dei connettivi.	Uso incerto dei connettivi.	Uso semplice ma corretto dei connettivi.	Uso corretto dei connettivi.	Uso appropriato dei connettivi.	Uso vario e articolato dei connettivi.	Uso efficace e consapevole dei connettivi.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Assenti oppure, se presenti, totalmente scorretti ed incongruenti.	Confusi e in gran parte incongruenti.	Poco attinenti.	Congruenti anche se minimi.	Congruenti e corretti.	Corretti, congruenti e articolati.	Ampi e articolati; argomentazione esauriente.	Assolutamente pertinenti e congruenti; argomentazione ineccepibile.
		3	4	5	6	7	8	9	10

**Tabella Conversione del punteggio della prima prova scritta
da base venti a base quindici**

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

**All. 1 C - Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO
secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di Stato**

**Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

Classe Sez. – Cognome e nome dell'alunna/-o

Voto in centesimi

	<i>Indicatori</i>	<i>Livello base non raggiunto</i>			<i>Liv. base</i>	<i>Livello intermedio</i>		<i>Livello avanzato</i>		
	INDICATORI GENERALI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Coesione e coerenza testuale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 2										
Ricchezza e padronanza lessicale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 3										
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	3	4	5	6	7	8	9	10		
INDICATORI	ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA C									
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Gerarchizzazione degli	3	4	5	6	7	8	9	10	

	argomenti; paragrafi e sottotitoli.								
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	3	4	5	6	7	8	9	10

Punteggio complessivo in centesimi Punteggio (con arrotondamento) in ventesimi Punteggio convertito in quindicesimi

INDICATORI GENERALI CON DESCRITTORI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.	Struttura frammentaria e disorganica.	Struttura confusa.	Struttura poco lineare.	Struttura semplice ma lineare.	Struttura scorrevole.	Struttura chiara.	Struttura chiara e articolata.	Struttura efficace e originale.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Coesione e coerenza testuale.	Testo incoerente e scorretto.	Testo parzialmente scorretto con incongruenze.	Testo approssimativo, superficiale e poco curato.	Testo semplice ma coeso e pertinente.	Testo congruente e rispettoso della traccia.	Testo pertinente e accurato.	Testo significativo e ben organizzato.	Testo pienamente coeso e coerente con attenzione ai dettagli.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 2								
	Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico estremamente povero.	Lessico incerto e impreciso.	Lessico ripetitivo; mancata ricerca dei sinonimi.	Lessico semplice ma corretto.	Lessico appropriato.	Lessico appropriato e vario.	Lessico ricco con scelte precise e consapevoli.	Lessico ricco con scelte efficaci e originali.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Presenza di gravi e diffusi errori.	Presenza di errori di media gravità.	Pochi errori; punteggiatura poco curata.	Presenza di imperfezioni.	Elaborato sostanzialmente corretto.	Elaborato corretto; uso appropriato della punteggiatura.	Elaborato corretto; precisione e consapevolezza nell'uso della punteggiatura.	Elaborato formalmente ineccepibile; uso efficace della punteggiatura.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 3								
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Assenza di riferimenti culturali.	Riferimenti culturali poveri e/o errati in relazione al contesto.	Riferimenti culturali schematici e superficiali.	Riferimenti culturali minimi.	Riferimenti culturali sostanzialmente appropriati.	Riferimenti culturali ampi e appropriati in relazione alle conoscenze scolastiche.	Riferimenti culturali ampi in relazione a varie e personali esperienze di studio.	Riferimenti culturali profondi e complessi, sostenuti da esempi e/o costrutti teorici.
3		4	5	6	7	8	9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assenza di valutazioni personali.	Difficoltà nell'esprimere valutazioni personali.	Valutazioni personali parzialmente errate e/o superficiali.	Valutazioni critiche molto semplici.	Valutazioni critiche adeguate.	Valutazioni critiche buone e pertinenti.	Valutazioni critiche ampie, puntuali e consapevoli.	Espressione alta, suffragata da argomentazioni articolate e significative.	
	3	4	5	6	7	8	9	10	

INDICATORI SPECIFICI CON DESCRIPTORI TIPOLOGIA C – MAX 40 PUNTI	Indicatori								
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo.	Titolo incoerente; testo non pertinente.	Titolo non coerente; testo poco pertinente che rivela insufficiente conoscenza dell'argomento.	Titolo poco coerente; testo in parte non pertinente che rivela mediocre conoscenza dell'argomento.	Titolo e testo pertinenti che denotano una sufficiente conoscenza dell'argomento.	Titolo e testo corretti che denotano una discreta conoscenza dell'argomento.	Titolo e testo corretti e pertinenti con una buona conoscenza e un attento sviluppo dell'argomento.	Titolo e testo accurati con un'ottima conoscenza dell'argomento e un'articolata riflessione critica.	Titolo e testo originali che denotano una profonda e consapevole conoscenza dell'argomento.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Gerarchizzazione degli argomenti; paragrafi e sottotitoli (*).	Scansione interna non effettuata; gerarchizzazione e e/o paragrafazione errate o non presenti.	Scansione interna confusa; sottotitoli * inconcludenti e poco coerenti.	Scansione interna imprecisa; sottotitoli * poco efficaci.	Scansione interna e sottotitoli * accettabili.	Scansione interna lineare; sottotitoli * chiari.	Scansione interna chiara e lineare; sottotitoli * chiari ed efficaci.	Scansione interna consapevole e accurata; sottotitoli * efficaci e lessicalmente precisi.	Scansione interna ineccepibile; sottotitoli * efficacissimi che denotano un'elevata capacità di sintesi.
			* <u>Sottotitoli</u> : se richiesti o se presenti.						
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione degli argomenti disarticolata e confusa.	Esposizione degli argomenti disordinata.	Esposizione degli argomenti incerta e poco curata.	Esposizione degli argomenti accettabile.	Esposizione graduale e attenta degli argomenti.	Esposizione ben bilanciata degli argomenti.	Esposizione chiara, coerente e conseguente con ottimo e consapevole uso dei connettivi.	Esposizione eccellente con piena consapevolezza delle gerarchie, dei nessi e dei raccordi.
		3	4	5	6	7	8	9	10

	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Riferimenti culturali non presenti o totalmente errati.	Riferimenti culturali incoerenti e disarticolati.	Riferimenti culturali imprecisi e poco articolati.	Riferimenti culturali sostanzialmente corretti.	Riferimenti culturali corretti e discretamente articolati.	Riferimenti culturali corretti e ben articolati.	Riferimenti culturali consapevoli e ottimamente strutturati.	Riferimenti culturali ampi, articolati e strutturati che denotano eccellenti conoscenze e capacità critiche.
		3	4	5	6	7	8	9	10

**Tabella Conversione del punteggio della prima prova scritta
da base venti a base quindici**

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

**ALL. 2 – GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA – LICEO LINGUISTICO**

PARTE 1 – COMPrensIONE E INTERPRETAZIONE	
COMPrensIONE DEL TESTO	
ANALISI-INTERPRETAZIONE DEL TESTO	
Interpreta o analizza il testo in maniera completa, chiara, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente coesa e rielaborata.	9-10
Interpreta o analizza il testo in maniera piuttosto chiara, esprimendo considerazioni ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso coesa.	7-8
Interpreta o analizza il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche, non sempre ben sviluppate, in una forma semplice.	6
Interpreta o analizza il testo in modo superficiale e talvolta inappropriato con delle inesattezze e con pochi accenni di rielaborazione personale.	5
Interpreta o analizza il testo in maniera molto superficiale e inappropriata, con rari accenni di rielaborazione personale.	3-4
Interpreta o analizza il testo in maniera inappropriata, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione.	2
Il candidato non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*	0
PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA	
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA	
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate.	5
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni appropriate e ben articolate.	4
Sviluppa la traccia in modo pertinente, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera semplice.	3
Sviluppa la traccia in modo poco pertinente e talvolta impreciso con argomentazioni non sempre appropriate.	2,5
Sviluppa la traccia in maniera imprecisa e poco pertinente e, con argomentazioni semplici e di rado appropriate.	2
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con argomentazioni appena accennate o quasi inesistenti.	1
Produzione scritta nulla	0
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA	
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa e autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5
Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando ricchezza lessicale e padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori.	4
Organizza in maniera semplice, ma coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico e facendo registrare alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	3
Organizza ed espone le proprie argomentazioni in modo non sempre chiaro e scorrevole con un lessico semplice e/o ripetitivo, dimostrando un uso talvolta errato delle strutture morfosintattiche.	2,5
Organizza in maniera poco coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone in modo poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico non sempre appropriato, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	2
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto, dimostrando un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	1
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*	0
*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/10 all'intera prova.	
PUNTEGGIO PROVA • TOTALE _____ /20	
PUNTEGGIO PROVA • TOTALE _____ /10	

Allegato 3 Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				

All. 3A Griglia di valutazione Francese orale

CANDIDATO/A _____

CLASSE 5H

<p>Uso della lingua, lessico e pronuncia (1-6) (Suff. 4) espressione non corretta , lessico inadeguato, errori di pronuncia:1 espressione non sempre corretta, lessico parzialmente adeguato, pronuncia incerta:2 espressione corretta, uso lessico specifico adeguato, pronuncia chiara. 3 espressione abbastanza precisa, lessico vario e articolato, pronuncia corretta. 4 espressione precisa, con padronanza del lessico specifico, pronuncia scorrevole:5 espressione precisa, nella struttura linguistica e nel lessico specifico, pronuncia fluida:6</p>	
<p>Conoscenza dei contenuti, analisi testuale, rielaborazione (1-5) (suff.3) non ha acquisito o ha acquisito in modo lacunoso i contenuti e il metodo dell'analisi testuale:1 ha acquisito parzialmente i contenuti e il metodo dell'analisi testuale, rielabora in modo parziale e incompleto:2 ha acquisito i contenuti e il metodo dell'analisi testuale, rielabora gli stessi in modo adeguato:3 ha acquisito i contenuti e i metodo dell'analisi testuale in maniera consapevole, rielabora con padronanza:4 ha acquisito i contenuti e il metodo dell'analisi testuale in modo completo e approfondito, rielabora con piena padronanza:5</p>	
<p>Capacità di argomentare sulle tematiche con esempi pertinenti (1-5) (suff.3) non è in grado di argomentare e utilizzare esempi o argomenti in modo organico:1 è in grado di formulare semplici argomentazioni con esempi non sempre pertinenti o solo per specifiche tematiche:2 è in grado di formulare argomentazioni e di utilizzare esempi accettabili, sviluppa le tematiche proposte:3 è in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e di utilizzare esempi efficaci; sviluppa in modo personale le tematiche proposte:4 è in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e di utilizzare esempi originali; sviluppa in modo approfondito le tematiche proposte:5</p>	
<p>Capacità di operare collegamenti (1-4) (suff.2) non è in grado di operare collegamenti e di utilizzare le conoscenze acquisite, o lo fa con difficoltà o in modo stentato:1 è in grado di adoperare adeguati collegamenti tra le discipline e di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite:2 è in gradi di operare collegamenti tra le discipline collegando le conoscenze acquisite in una trattazione pluridisciplinare articolata:3 è in grado di operare collegamenti tra le discipline collegando le conoscenze acquisite in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita:4</p>	
<p>Totale punti</p>	<p>/20</p>

La commissione

Il Presidente

PROPOSTA DI GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA ORALE ESABAC HISTOIRE :

	Indicatori	Descrittori	Punti
Conoscenze	✓ Integra e arricchisce le informazioni ricavate dal documento (o dai documenti) con conoscenze proprie pertinenti e precise	Integra, arricchisce e motiva le proprie affermazioni in maniera eccellente	7
		Amplia i contenuti e mostra di saper sviluppare il tema proposto	6
		Buone conoscenze con corretti riferimenti	5
		Conoscenze sufficienti con qualche errore (suff.)	4
		Conoscenze parziali e frammentarie	3
		Non integra né conosce gli argomenti	1
	✓ Usa un lessico specifico	Adeguito (suff.)	2
	Non adeguato	1	
Abilità	✓ Riconoscere la natura di un documento (o più documenti), individuarne il senso generale e metterlo in relazione con il contesto storico cui si riferisce con procedure appropriate	Riconosce il documento e riesce con consapevolezza a individuarne il senso e compie in maniera eccellente le procedure richieste	5
		Riconosce il documento e riesce con consapevolezza a individuarne il senso e compiere le procedure richieste	4
		Riconosce il documento e compie operazioni essenziali sul testo (suff.)	3
		Riconosce il documento ma non sa individuarne il senso	2
		Non riesce a riconoscere il documento né a contestualizzarlo	1
	✓ Sviluppare un discorso orale ordinato e argomentato	Sa svilupparlo e organizzarlo (suff.)	2
		Non riesce a svilupparlo e organizzarlo	1
Lingua e comunicazione	✓ Si esprime utilizzando in maniera chiara e corretta la lingua francese	Uso della lingua corretto, preciso e fluente. Interazione totalmente attiva	4
		Uso della lingua corretto e preciso e partecipa attivamente	3
	✓ Ascolta e partecipa in modo attivo allo scambio	Corretta seppur con qualche imprecisione (suff.)	2
		Commette gravi errori lessicali e sintattici	1
TOTALE			/20

La Commissione

Il Presidente

AII. 4 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (a. s. 2021/2022) CLASSI V

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 e procede a convertire il suddetto credito in cinquantenesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C all'OM 65 del 14/03/2022.

- ➔ Per il calcolo della media M, il voto di comportamento concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.
- ➔ Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il Collegio dei docenti stabilisce il seguente criterio per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella:

il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente rispetterà almeno due punti appartenenti distintamente alle seguenti voci:

1. parte decimale della media dei voti uguale o superiore a 5 decimi;
2. impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo in presenza e a distanza;
3. partecipazione, interesse e impegno durante l'ora di religione o dell'attività alternativa;
4. frequenza agli stage formativi con assiduità e risultati soddisfacenti;
5. partecipazione attiva alla vita scolastica;
6. partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel PTOF;
7. credito formativo maturato in seguito alla partecipazione ad attività di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato che ne dichiara la continuità durante l'anno (non meno di 30 ore), soggiorni all'estero con certificazione di frequenza del livello corrispondente all'anno scolastico frequentato.

Segue l'allegato A al d. lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Allegato 5

Tabella conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

INDICATORI						
DESCRITTORI	Atteggiamenti nei confronti del dialogo educativo	AREA COGNITIVA			Giudizio sintetico	Voto
		Conoscenze	Competenze	Abilità		
	Comportamento passivo e demotivato, interesse scarso. Indifferente, trascurato, negligente.	Gravi lacune di base, scarse conoscenze	Non sa applicare le scarse conoscenze; presenta gravi difficoltà nell'analizzare, sintetizzare, dedurre e cogliere relazioni. Estremamente povere le competenze linguistiche	Forti difficoltà espressive, mnemoniche e di comprensione. Gravi difficoltà nell'elaborazione di testi orali e scritti coerenti e coesi.	Scarso	2-3
	Partecipazione passiva, interesse modesto. Tende a trascurare i propri impegni; studia in maniera episodica e superficiale	Persistenti lacune di base, poche conoscenze	Incontra difficoltà ad applicare le poche conoscenze e le metodologie; poco sviluppate le competenze di analisi, sintesi, deduzione logica e confronto. Povero il lessico specifico.	Non riesce a cogliere analogie e differenze; incontra difficoltà ad esprimere ed elaborare. Manca di autonomia nei lavori di ricerca	Insufficiente	4
	Partecipazione poco attiva, interesse discontinuo. Impegno poco costante; non sempre rispetta le consegne date	Parziali conoscenze	Commette errori nell'applicazione, poca familiarità con le metodologie; competenze ancora limitate; lessico specifico non approfondito	Poco sicuro il controllo delle attività di elaborazione e ricerca; strutturazione del discorso non sempre coerente e lineare; tende a studiare in maniera mnemonica.	Mediocre	5
	Partecipazione ed interesse accettabili. Rispetta gli impegni scolastici con una certa regolarità	Possiede conoscenze e concetti minimi	Applica le conoscenze seppur con qualche difficoltà; competenze e lessico specifico sufficientemente acquisiti. Riconosce ed utilizza correttamente le procedure	Individua problematiche che e elabora in maniera sufficiente; l'espressione è semplice, ma corretta. Sa cooperare in ricerche.	Sufficiente	6
	Attenzione ed interesse discreti. Mostra una certa continuità nell'impegno, affronta con discreta puntualità le consegne	Ha conoscenze chiare	Applica e trasferisce correttamente le conoscenze; riesce a contestualizzare; linguaggio disciplinare discretamente articolato	Elabora quanto appreso in modo coerente e lineare; il discorso è fluido, l'espressione è corretta.	Discreto	7
	Partecipazione responsabile e vivo interesse. Studia assiduamente	Conoscenze sicure degli argomenti trattati	Ha raggiunto una buona autonomia nelle competenze, riconosce le interazioni, utilizza consapevolmente principi e tecniche. Lessico specifico appropriato	Rielabora soggettivamente con buone capacità logico - critiche. Individua problematiche e propone soluzioni. L'esposizione è fluida	Buono	8

	Partecipazione molto attiva e spiccato interesse. consapevole, affronta le consegne con accuratezza e precisione	Conoscenze sicure e ben strutturate.	Ha raggiunto la piena padronanza e consapevolezza nella gestione di conoscenze e metodologie. Lessico specifico ampiamente articolato	Fornisce pertinenti valutazioni personali; percorsi di progettazione e ricerca pienamente autonomi. Strutturazione del discorso varia ed approfondita	Ottime	9
	Atteggiamenti costruttivi e propositivi, interesse ammirevole	Conoscenze complete ed approfondite	Effettua analisi approfondite anche in presenza di problematiche complesse, che affronta con strategie originali. Usa con estrema scioltezza registri linguistici, codici e mezzi comunicativi	Rielabora con riferimenti culturali ricchi ed aggiornati; espressione efficace ed originale; è propositivo e creativo nelle attività di progettazione e ricerca. Ha caratteristiche di leader	Eccellente	10

Integrazione griglia tassonomica con colonna di descrittori per valutazione DaD

Partecipazione alla DaD	Impegno e rispetto delle consegne	voto
Non prende parte alle attività proposte	Nulla l'impegno, non rispetta mai le consegne su classroom.	2-3
Raramente prende parte alle attività proposte o partecipa sporadicamente e in maniera passiva (con audio e video disattivati)	Mostra scarsa motivazione e non si impegna con la dovuta attenzione nelle dinamiche relazionali a distanza. Raramente rispetta le consegne su classroom.	4
Partecipa in maniera discontinua, con modalità poco attive. Non sempre si mostra capace di scegliere momenti e modalità opportune per il dialogo tra pari e con il docente.	Mostra scarso interesse e interviene solo sporadicamente in maniera poco pertinente e/o significativa. Non sempre rispetta le consegne svolgendo con scarsa cura e puntualità i compiti assegnati.	5
Partecipa in maniera abbastanza regolare alle attività proposte attraverso capacità relazionali a distanza adeguate, rispetta solitamente i turni di parola e i tempi per un'interazione costruttiva.	Mostra sufficiente attenzione e impegno. Rispetta generalmente i tempi delle consegne.	6
Partecipa regolarmente, con modalità attive. Rispetta i turni di parola, i tempi e le modalità necessarie per una relazione a distanza proficua e costruttiva.	Mostra un impegno sistematico, rispettando regolarmente le consegne.	7
Partecipa attivamente e assiduamente, dimostrando buone capacità relazionali a distanza e donando utili contributi al dialogo educativo.	Mostra un impegno notevole e costante, rispettando scrupolosamente le consegne.	8
Partecipa in maniera molto attiva, donando contributi costruttivi e originali. Mostra ottime capacità relazionali a distanza, che possono offrire sostegno al gruppo classe.	Approfondisce le attività proposte, svolgendo le consegne con notevole attenzione ed in modo originale.	9
Partecipa in maniera assidua e molto attiva, con un approccio fortemente costruttivo e propositivo, spesso a servizio dell'intero gruppo classe.	Mostra interesse, cura e approfondimento, attraverso notevoli e frequenti apporti personali.	10

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO	Descrittori
10	Frequenza assidua e puntuale (90%). Dimostra ottimo senso di responsabilità nell'assolvere gli impegni di studio. Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto. Comportamento costruttivo e propositivo, rispettoso di persone, regole ed impegni.
9	Frequenza regolare (85%). Dimostra buon senso di responsabilità nell'assolvere gli impegni di studio. Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto. Comportamento costruttivo, rispettoso di persone, regole ed impegni.
8	Frequenza talvolta irregolare e ritardi nelle giustificazioni. Comportamento vivace, ma controllato. Impegno non sempre costante. Atteggiamento responsabile nei rapporti interpersonali.
7	Assenze numerose e non puntualmente giustificate. Comportamento non sempre responsabile e corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Non assiduo nell'assolvere gli impegni di studio. Uso improprio di telefoni cellulari. Atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alle lett. A e B della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (censura scritta)
6	Assenze numerose e non giustificate. Atteggiamento poco rispettoso delle regole della convivenza civile. Discontinuo l'impegno di studio. Allontanamento arbitrario dall'istituto. Uso improprio di telefoni cellulari. Responsabile di atti di bullismo e di atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alle lett. C e D della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (sospensione inferiore a 15 gg.)
5	Comportamento irrispettoso e irriverente nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Indebita acquisizione, rivelazione e diffusione di immagini o registrazioni vocali attinenti la vita privata e il decoro del destinatario. Responsabile di atti di bullismo e di atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alla let. E della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (sospensione superiore a 15 gg.)

Nel triennio la classe ha partecipato ai seguenti percorsi formativi e per l'orientamento:

a.s. 2019/20

1. **Sicurezza sul lavoro.** L'intera classe ha partecipato alla formazione obbligatoria del Corso di Sicurezza sul lavoro, destinato agli alunni, in quanto equiparati ai lavoratori, in conformità all'articolo 37 (lettera a comma 1 del D.Lgs 81/08;

2. **Laboratori in Lingua Inglese** . La classe ha partecipato al PCTO organizzato dall'azienda Gruppo Ubiqui. L'azienda Gruppo Ubiqui, ambito "tecniche della comunicazione", ha privilegiato l'approccio comunicativo in modo da porre il discente al centro del processo di apprendimento attraverso attività di "cooperative learning" and "learning by doing". Attraverso la metodologia del Clil, gli studenti hanno creato dei laboratori, in lingua inglese presso la scuola media. Tra gli obiettivi del percorso:

- Incentivare ed approfondire lo studio della lingua spagnola, elemento essenziale e base indispensabile nell'approccio con un futuro sempre più caratterizzato da una società plurilingue
- Favorire il potenziamento delle competenze linguistiche, esigenza e nello stesso tempo risorsa primaria per la comunità nazionale, bene irrinunciabile per lo sviluppo culturale, sociale ed economico.
- Sollecitare negli alunni della classe in oggetto l'interesse e la motivazione nell'approccio alla lingua straniera.
- Potenziare con modalità innovative le competenze linguistiche perché diventino strumento essenziale per lo studio delle altre discipline
- Favorire la socializzazione e lo scambio con l'ordine di scuola inferiore.

3. **Open Coesione.** La classe, guidata dal prof. Salvatore Vultaggio e dalla prof.ssa Alessandra Venza, ha partecipato al percorso Open Coesione, un'iniziativa di open government in collaborazione con il polo universitario di Trapani sulle politiche di coesione in Italia che promuove **trasparenza, collaborazione e partecipazione** a partire dai dati su progetti finanziati nei territori. Le politiche di coesione sono politiche che vogliono favorire lo sviluppo dei territori riducendo le disuguaglianze e sono finanziate da risorse europee e nazionali. Sul portale OpenCoesione sono navigabili e scaricabili i dati in formato aperto sull'attuazione dei singoli progetti finanziati, anche parzialmente, dalle politiche di coesione Italia. La fonte principale dei dati pubblicati su OpenCoesione è il Sistema Nazionale di Monitoraggio alimentato da tutte le Amministrazioni che decidono e realizzano gli interventi. Il progetto esaminato dalla classe è stato "La riqualificazione dell'ex convento San Carlo e dell'ex Hotel Igea".

4. **"Il teatro è vita"** . Un piccolo gruppo di studenti ha partecipato al co-progetto "*Il teatro è vita*", in collaborazione con l'Associazione culturale Rovine Circolari, direzione artistica Isabella Carloni. Il progetto ha avvicinato i giovani alla realtà storico-culturale del territorio di riferimento, valorizzando, attraverso la drammatizzazione o la gestione dello spazio scenico, le abilità di ciascuno dei partecipanti. Il laboratorio teatrale promuove e facilita l'applicazione di una didattica

partecipativa e motivante, in grado di coniugare la sfera artistica, creativa ed emozionale della persona con la convergenza verso professionalità innovative coerenti allo sviluppo di una coscienza civica. È la memoria che, grazie allo strumento del 'Teatro a Scuola', acquista nuova linfa vitale per la crescita consapevole dei cittadini di oggi e di domani.

a.s. 2020/21

1. **“Creazione e sviluppo di imprese turistiche tra sfide manageriali e trasformazione digitale”**, Un altro piccolo gruppo ha partecipato al percorso curato dall'Università degli studi di Palermo; l'obiettivo generale del progetto è stato quello di fornire agli studenti conoscenze e competenze necessarie per avviare e gestire imprese appartenenti al settore turistico, approfondendo tematiche legate allo sviluppo di idee di business e al management, nonché ad azioni di promozione turistica in stretta relazione con lo sviluppo del territorio.

2. **“SicilinCanto”**, progetto promosso dall' Assessorato Regione Sicilia e dal dipartimento dell'istruzione e della Formazione Professionale, che ha visto impegnato un altro alunno.

a.s.2021/22

1.La classe ha aderito al percorso di arricchimento della lingua francese attraverso lo studio delle tecniche teatrali, realizzato da “Erasmus Theatre”; sono stati proposti sei moduli online riguardanti la storia del teatro, i dialetti moderni e slang, gli accenti regionali, l'introduzione all'opera “Le malade imaginaire”, l'ascolto dell'audio copione e la lettura dello stesso ed un esame conclusivo attraverso schede didattiche formative. In data 20/04 la classe ha partecipato allo spettacolo “Le malade imaginaire”, egregiamente realizzato da giovani attori francesi, ai quali gli studenti hanno avuto anche modo di rivolgere le loro domande.

2.Nel corso del triennio sono stati organizzati anche dei PCTO individualizzati, in quanto presenti studenti impegnati nello sport agonistico, più precisamente calcio e pallavolo.

ALL. 10

**Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della
Ricerca** ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

-

¹corrose

²cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myrica* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affissarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorranno temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico

dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo*.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi. 2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio. 3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti. 2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala. 3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza)

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto

sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani. Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni,
Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO Gabriele D'Annunzio, da *Alcyone*, *La sabbia del tempo*.

Come (1) scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio (2)
che offusca l'oro delle piagge salse.

.
Alla sabbia del Tempo urna la mano
era (3), clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano
quasi ombra d'ago in tacito quadrante (4).

Questa breve poesia fa parte della raccolta *Alcyone*, pubblicata da Gabriele D'Annunzio (1863- 1938) nel 1903, diario mitico e lirico di un'estate trascorsa sulle rive del mare, a contatto con la natura. Alla fine dell'estate con le prime avvisaglie dell'autunno, segno del tempo che scorre inesorabilmente come la sabbia dal cavo della mano, sono dedicati i *Madrigali dell'estate*, uno dei quali è appunto *La sabbia del tempo*.

1 *Come*: mentre.

2. *Umido equinozio*: l'equinozio è detto umido perché prelude alle piogge autunnali. 3. *Urna ...era*: la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario.

4. *Ago in tacito quadrante*: il quadrante solare, non essendo mosso da meccanismo e quindi non producendo alcun rumore, è qui definito *tacito*.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia in un testo di massimo 60-70 parole.

2.1 Analizza il titolo sia dal punto di vista formale che da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il "tempo"?

2.2 Analizza la poesia strofa per strofa: su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe? Nella quartina finale sono concentrate tre metafore: identificale e spiegane il significato.

2.3 Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.

2.4 La poesia dannunziana, in particolare quella di *Alcyone*, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel madrigale in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

3 Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante - lo scorrere inesorabile del tempo- e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

Pag. 2/7 Sessione straordinaria 2019

Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se

quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

5 Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese 10 attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

15 Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La 20 spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole.

Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui 25 poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccicati sui sassi. Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

30 C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole,

35 esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.

Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star 40 soli.

Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»

Pag. 3/7 Sessione straordinaria 2019

Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale

dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte. 1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.

2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "*Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne*" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³: i costumi degli uccelli in Buffon, le 10

mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte -

¹ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

² M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

³ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

⁴ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.



Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di

15 leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili 20 proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵(non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate 25 stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

⁵E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'? 4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La

storia non significa niente”.

- 5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze “vere” ne affrontano di simili tutti i giorni: l’astronomia, la climatologia, l’ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l’immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch’io, nel campo della geologia e della biologia
- 10 evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Pag. 5/7 Sessione straordinaria 2019

Prima prova scritta



Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l’autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia (riga 11)*?
4. Che cosa si intende con l’espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)*?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell’autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiormente – Francesca Tomasi**, *L’umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze. «Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell’umanità. Sul tema del servizio all’umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell’umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più

- 5 efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant’anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l’obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O’Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n’è una che non possa essere ricompresa nell’alveo del web 2.0. Qual era l’obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all’inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle

aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo 15 discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per 25 altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti -

¹ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube). ² Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.

Pag. 6/7 Sessione straordinaria 2019

Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca

collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a 35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che 40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

Pag. 7/7 Sessione



straordinari

a 2019

Prima prova

scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo

complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ ROSINA SALVO “- TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -
E-mail [\(PEC\):tpis031005@pec.istruzione.it](mailto:tpis031005@pec.istruzione.it) – E-mail [\(PEO\):tpis031005@istruzione.it](mailto:tpis031005@istruzione.it)
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet
www.rosinasalvo.edu.it

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA

SUPERIORE

PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: LI04 – LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Read the text and answer the questions below.

“Gretta dear, what are you thinking about?”

She did not answer nor yield wholly to his arm. He said again, softly:

“Tell me what it is, Gretta. I think I know what is the matter.

Do I know?” She did not answer at once. Then she said in an outburst of tears:

5 “O, I am thinking about that song, The Lass of Aughrim.”

She broke loose from him and ran to the bed and, throwing her arms across the bed-rail, hid her face. Gabriel stood stock-still for a moment in astonishment and then followed her. As he passed in the way of the cheval-glass he caught sight of himself in full length, his broad, well-filled shirt-front, the face whose expression always puzzled him when he saw it in a mirror and his glimmering gilt-rimmed

10 eyeglasses. He halted a few paces from her and said: “What about the song? Why does that make you cry?”

She raised her head from her arms and dried her eyes with the back of her hand like a child. A kinder note than he had intended went into his voice.

“Why, Gretta?” he asked.

15 “I am thinking about a person long ago who used to sing that song.” “And who was the person long ago?” asked Gabriel, smiling.

“It was a person I used to know in Galway when I was living with my grandmother,” she said.

The smile passed away from Gabriel's face. A dull anger began to gather again at the back of his mind and the dull fires of his lust began to glow angrily in his veins.

20 "Someone you were in love with?" he asked ironically.

"It was a young boy I used to know," she answered, "named Michael Furey. He used to sing that song, The Lass of Aughrim. He was very delicate."

Gabriel was silent. He did not wish her to think that he was interested in this delicate boy.

"I can see him so plainly," she said after a moment. "Such eyes as he had: big dark eyes! And such an

25 expression in them—an expression!"

"O then, you were in love with him?" said Gabriel.

"I used to go out walking with him," she said, "when I was in Galway." A thought flew across Gabriel's mind.

"Perhaps that was why you wanted to go to Galway with that Ivors girl?" he said coldly.

30 She looked at him and asked in surprise: "What for?"

Her eyes made Gabriel feel awkward. He shrugged his shoulders and said: "How do I know? To see him perhaps."

She looked away from him along the shaft of light towards the window in silence.

35 "He is dead," she said at length. "He died when he was only seventeen. Isn't it a terrible thing to die so young as that?"

"What was he?" asked Gabriel, still ironically. "He was in the gasworks," she said.

Gabriel felt humiliated by the failure of his irony and by the evocation of this figure from the dead, a

40 boy in the gasworks. While he had been full of memories of their secret life together, full of tenderness and joy and desire, she had been comparing him in her mind with another. A shameful consciousness of his own person assailed him. He saw himself as a ludicrous figure, acting as a pennyboy for his aunts, a nervous well-meaning sentimentalist, orating to vulgarians and idealising his own clownish lusts, the pitiable fatuous fellow he had caught a glimpse of in the mirror. Instinctively he turned his back more to

45 the light lest she might see the shame that burned upon his forehead.

He tried to keep up his tone of cold interrogation but his voice when he spoke was humble and indifferent.

"I suppose you were in love with this Michael Furey, Gretta," he said. "I was great with him at that time," she said.

50 Her voice was veiled and sad. Gabriel, feeling now how vain it would be to try to lead her whither he had purposed, caressed one of her hands and said, also sadly:

"And what did he die of so young, Gretta?

Consumption, was it?" "I think he died for me," she answered.

A vague terror seized Gabriel at this answer as if, at that hour when he had hoped to triumph, some

55 impalpable and vindictive being was coming against him, gathering forces against him in its vague world.

[733 words]

James Joyce (1882 - 1941),
Dubliners, (1914)

1. Which of these adjectives would best describe Gretta's state of mind at the beginning of the extract?
tense – relaxed – worried – responsive – angry – sad – pleased – happy – irritated
2. Why did the song, "The Lass of Aughrim." (Line 5) make her cry?
3. How did Gabriel react to Gretta's reply to his question about who she associated with the song? Find three examples.
4. Greta's friend "the Ivors girl" (Line 29) had just invited her to visit Galway. What "thought flew across Gabriel's mind?" (Line 28) What does he suspect?
5. Was Gabriel right to be suspicious? Give two reasons why or why not.
6. Why was Gabriel assailed by "a shameful consciousness of his own person" (Lines 41-42)? What triggered this reaction and what happened to his self-esteem?
7. Gabriel's tone changes (Line 46): is it a voluntary or involuntary change? Justify your answer by referring to the text.
8. What provoked the "vague terror" that seized Gabriel (Line 54)? Explain in your own words how he felt.
9. Has Gabriel's self-image changed between the beginning and the end of the passage? Give three reasons for your answer.

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

"In every conceivable manner, the family is link to our past, bridge to our future."

Alex Haley (1921-1992),
Roots (1976)

Discuss the quotation in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your reading and/or your personal experience.

END OF EXAMINATION

La Parte 1 e la Parte 2 della prova devono essere svolte interamente.
Durata massima della prova: 6 ore
E' consentito l'uso dei dizionari monolingue e bilingue.



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
“ ROSINA SALVO “- TRAPANI**

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -
E-mail ([PEC](mailto:tpis031005@pec.istruzione.it)):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail ([PEO](mailto:tpis031005@istruzione.it)):tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet
www.rosinasalvo.edu.it

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SECONDA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: LI04 – LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Read the text and answer the questions below.

The Case for Gender Parity

There is a clear values-based case for promoting gender parity: women are one-half of the world’s population and evidently deserve equal access to health, education, economic participation and earning potential, and political decision-making power.

5 However, it is pertinent to note that gender parity is equally fundamental to whether and how societies thrive. Ensuring the healthy development and appropriate use of half of the world’s total talent pool has a vast bearing on the growth, competitiveness and future-readiness of economies and businesses worldwide.

A variety of models and empirical studies have suggested that improving gender parity may result in significant economic dividends, which vary depending on the situation of different
10 economies and the specific challenges they are facing. Notable recent estimates suggest that economic gender parity could add an additional US\$8240 billion to the GDP of the United Kingdom, US\$1,201 billion to that of the United States, US\$526 billion to Japan’s, and US\$285 billion to the GDP of Germany. Another recent estimate suggests that China could see a US\$2.5 trillion GDP increase by 2020, and North America and Oceania could gain an
15 additional US\$3.1 trillion over the same period if they closed their gender gaps.

A number of recent studies also indicate that a reduction in the employment gender gap has been an important driver of European economic growth over the past decade, and has the potential to unleash even further growth. Conversely, limiting women’s access to labour markets is costly, as poor female labour force participation hampers economic growth. [...]

20 The Global Gender Gap Index takes into account four critical dimensions when measuring the gaps between women and men's access to resources and opportunities: economic participation, education, health and politics. Across these four different dimensions we see a number of positive interdependencies, knock-on and multiplier effects that highlight the multi-faceted nature of the benefits of increased gender parity. For example, increased gender parity in

25 education lowers infant and child mortality rates, lowers maternal mortality rates, increases labour force participation rates and earnings, and fosters further educational investment in children. The World Bank finds, based on a sample of a wide range of developing countries, that investing in girls so that they would complete education at the same rate as boys would lead to lifetime earnings increases of today's cohort of girls of between 54% to 68% of

30 countries' GDP, equivalent to an increase in annual GDP growth rates of about 1.5%. Conversely, girls' exclusion from education considerably hinders the productive potential of an economy and its overall development. In the East Asia and the Pacific region, specifically, it has been estimated that between US\$16 billion to US\$30 billion is lost annually as a result of gender gaps in education. Similar to education, investing in health — and specifically in

35 maternal, newborn and child health — has a significant multiplier effect. In the political sphere, women's engagement in public life has a positive impact on inequality across society at large. The issues which women advocate, prioritize and invest in have broad societal implications, touching on family life, education and health. Women's engagement in public life fosters greater credibility in institutions, and heightened democratic outcomes. [...]

40 Women's participation in the formal economy, or lack thereof, is also a business issue— costing women, companies and, ultimately, entire economies. Female talent remains one of the most under-utilized business resources, either squandered through lack of progression or untapped from the onset. Business leaders and governments increasingly note that tackling barriers to equality can unlock new opportunities for growth. In the World Economic Forum's

45 Future of Jobs Survey, 42% of business leaders perceived addressing gender parity in their company as a matter of fairness and equality; yet, in addition, more than a fifth of those surveyed also highlighted rationales closer to their core business: reflecting the changing gender composition of their customer base as well as enhancing corporate decision-making and innovation.

50 Additionally, the global economy is currently in transition to a Fourth Industrial Revolution. In such a highly interconnected and rapidly changing world, diversity is critical to informed corporate decision-making and business innovation. When it comes to leadership positions, companies with top quartile representation of women in executive committees have been shown to perform better than companies with no women at the top. [...] Links also exist

55 between having more women directors and corporate sustainability, as well as with economic growth, since more diverse leadership teams can cater to a broader array of stakeholder needs and concerns. Unlocking these benefits requires focused action to address the underlying causes of persistent gender gaps in a systemic way.

[760 words]

1. Provide two fundamental reasons in favor of gender parity that are given in the text.
 2. How could the closing of gender gaps in China affect it economically?
 3. What have recent studies revealed on reducing the gender gap in employment in Europe?
 4. What does the Global Gender Gap Index take into account to measure the differences between women and men in terms of access to resources and opportunities?
 5. Provide two examples from the text of interdependency and knock-on effects from increased gender parity.
 6. What sort of effects may be obtained from a greater involvement of women in public life?
7. What sort of issues do women involved in public life tend to address?
 8. How is female talent under-utilized in business?
 9. What do business leaders think about gender parity, according to the recent World Economic Forum's Future of Jobs Survey?
10. Provide two details from the text showing the importance of having more women in leadership roles.

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

The text argues the case for gender parity and shows some of the effects of not achieving it for women. Think about the role of women in history, in public life and in current society. Write an essay of about 300 words showing your understanding of the role that women have played or are playing individually and/or collectively in circumstances and situations that you choose to focus on (for instance, in the arts and sciences, in particular historical moments, on the European or world scene, etc...).

END OF EXAMINATION

La Parte 1 e la Parte 2 della prova devono essere svolte interamente.
Durata massima della prova: 6 ore
È consentito l'uso dei dizionari monolingue e bilingue.

ITALIANO - CONTENUTI SVOLTI – Prof.ssa Giacalone Paola Mirella
Classe V sez. H – Ind. Linguistico ESABAC – A.S. 2021-2022

Caratteristiche del Romanticismo europeo e italiano; la modernità come frattura; il multiforme universo romantico. La polemica tra Romantici e Classicisti in Italia.

M.me De Staël, *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*; Pietro Giordani, *Risposta al discorso della De Staël*; G. Berchet, *La poesia popolare* (dalla *Lettera semiseria di Grisostomo*).

Alessandro Manzoni, la vita; la poetica e la fedeltà al «vero». *Inni Sacri* e *Odi civili*. Lettura e analisi di testi: *Il cinque maggio*; la *Pentecoste*.

Giacomo Leopardi: vita, pensiero, poetica. Opere: *Zibaldone dei pensieri*; i *Canti*; le *Operette morali*. Leopardi satirico. La modalità della palinodia. Il “ciclo di Aspasia”. L'ultimo Leopardi. Lettura e analisi di testi: *Lettera al padre* (in fotocopia); *L'infinito*; *Alla luna*; *La sera del dì di festa*; *A Silvia*; *Il passero solitario*; *Le ricordanze* (VI strofa esclusa); *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*; *A sé stesso*; *La ginestra o il fiore del deserto* (versi 1-86; 98-105; 11-117; 123-135; 147-149; 158-185; 297-317). Dalle *Operette morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese*; *Dialogo di Tristano e di un amico*: brano dal *Dialogo della moda e della Morte* (in fotocopia). Visione del film di Mario Martone “Il giovane favoloso”.

Il Naturalismo: caratteri generali. La poetica del Verismo italiano. Giovanni Verga: vita, opere, ideologia, tecnica narrativa. Le fasi del verismo di Verga. Impersonalità e regressione. Lettura e analisi di testi: da *Novelle rusticane* e da *Vita dei campi*: *La Lupa*; *La roba*; *Libertà*; dal “Ciclo dei Vinti”: *I Malavoglia*: prefazione; *La visita di condoglianze* (dal cap. IV); *L'abbandono della casa del nespolo e la commedia dell'interesse* (dal cap. IX – in fotocopia); *Mastro-Don Gesualdo*: *Gesualdo e Diodata* (parte prima, cap. IV); *La morte di Gesualdo*.

Simbolismo e Decadentismo. Rimbaud e la “Lettera del veggente”. Il ruolo dell’intellettuale nella seconda metà dell’Ottocento e la perdita dell’aureola (Baudelaire).

Il Decadentismo: caratteri generali.

G. D’Annunzio: una vita “inimitabile”; la vita come opera d’arte. *Il piacere*: l’estetismo tra sensualità e artificio. I romanzi del superuomo: *Trionfo della morte*; *Le vergini delle rocce*; *Il fuoco*; *Forse che sì forse che no*. Il progetto delle *Laudi*. Lettura e analisi di brani. Da *Il piacere*: *La sacra Maria e la profana Elena*; *Il verso è tutto*; *Maria Ferres, una fantasia in bianco maggiore* (gli ultimi due forniti in fotocopia). Da *Alcyone*: *La pioggia nel pineto*.

G. Pascoli, La vita; la poetica. Il nido e la siepe. La condizione esistenziale e le idee politiche. Il *fanciullino*. La natura e l’apparente realismo. Il senso del mistero nella vita e nel cosmo. Il nazionalismo di Pascoli: *La grande proletaria si è mossa*, Le raccolte poetiche: *Myricae*; *Canti di Castelvecchio*; *Poemetti*. Lettura e analisi di liriche: *X agosto*; *La siepe* (strofe I e III – in fotocopia); *Lavandare*; *Novembre*; *L’assiuolo*; *Il gelsomino notturno*; *Il lampo*; *Il tuono*; *Temporale*; *Digitale purpurea*.

I. Svevo, vita e opere. Lettura e analisi di testi. Da *Una vita*: *Emilio e Macario*, *le ali del gabbiano*. Da *Senilità*: *Il ritratto dell’inetto*, *Emilio e Angiolina*. Da *La coscienza di Zeno*: *Lo schiaffo del padre*; *Il fidanzamento di Zeno*; *L’esplosione finale*.

L. Pirandello: l’uomo e l’autore. L’inganno della verità e l’identità negata; le “maschere”. Il divenire del tutto e il contrasto vita - forma. La poetica dell’umorismo: avvertimento e sentimento del contrario. La produzione letteraria: fasi, generi, caratteristiche. Lettura e analisi di brani antologici: da *Novelle per un anno*: *Il treno ha fischiato*; *La patente*; da *Il fu Mattia Pascal*: *Lo strappo nel cielo di carta*; *La “lanterninosofia”*. Da *Uno, nessuno e centomila*: *Un paradossale lieto fine*. La produzione teatrale e le fasi del teatro pirandelliano: il “grottesco”; il “teatro nel teatro”; il teatro dei “miti” (in sintesi).

Il Futurismo. F. T. Marinetti: *Manifesto del Futurismo*; *Manifesto tecnico della letteratura futurista* (1-7). A. Palazzeschi, *E lasciatemi divertire* (solo lettura).

Il Crepuscolarismo. G. Gozzano, *Signorina Felicita ovvero la felicità* (vv. 1-3; 37-48; 109-114; 205-210; 265-326).

Linee di tendenza della poesia italiana tra le due guerre. L'Ermetismo.

G. Ungaretti: la vita; La poetica; *L'allegria* e le altre raccolte di liriche (in sintesi). Lettura e analisi di testi. Da *L'allegria: Veglia* (e confronto con *Viatico* di Clemente Rebora); *Fratelli; I fiumi; S. Martino del Carso; Mattina; Soldati; Natale*.

E. Montale, vita e raccolte poetiche (in sintesi). Lettura e analisi di testi. Da *Ossi di seppia: Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere ho incontrato*.

Dante Alighieri, *Divina Commedia, Paradiso*: struttura e caratteri artistici della III cantica. Lettura, parafrasi e analisi di canti: I – VI (vv. 1-33 e 82-142 con riassunto dei vv. 34-81) – XVII (vv. 46-142) Motivi e temi (in sintesi) dei canti III e XXXIII.

Nota: lo studio e l'analisi di testi e contesti letterari hanno offerto diversi spunti tematici per la riflessione e l'attualizzazione (il valore dell'accoglienza, il rispetto del punto di vista altrui, l'espressione di sentimenti ed emozioni, l'importanza dell'autostima, il senso di appartenenza, l'esercizio della democrazia attiva, la condizione della donna, la risoluzione non violenta dei conflitti ecc.) mirando alla maturazione di comportamenti corretti per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Data: 3 maggio 2022

L'insegnante
Paola Mirella Giacalone

Gli alunni

.....
.....

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente: GIACALONE PAOLA MIRELLA

In servizio nell'istituto: dall'a.s. 1994-95

In servizio nella classe: dall'a.s. 2019-2020

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Cl. di conc.: A 11

Monte ore annuale di lezioni della disciplina nella classe: **132**

Ore di lezione effettivamente svolte: **103** (ivi comprese le ore del periodo maggio-giugno, che presumibilmente verranno ancora effettuate).

Motivazione per le ore non svolte:

assemblee degli studenti, con impossibilità a svolgere le ultime ore di lezione per l'uscita anticipata degli stessi; assenze di massa; orientamento; attività PCTO ed extracurricolari; congedi dell'insegnante per motivi di salute, per lutto e per motivi personali.

Libri di testo adottati:

- Stefano Prandi, LA VITA IMMAGINATA, voll. 2B (Il primo Ottocento con volumetto su Leopardi); 3A (Il secondo Ottocento e il primo Novecento) e 3B (Dal Novecento a oggi), A. Mondadori Scuola;
- Dante Alighieri, Dante Alighieri, LA DIVINA COMMEDIA edizione integrale, a cura di S. Jacomuzzi e altri, SEI.

Attività didattica:

1) Obiettivi conseguiti:

- ricostruire, attraverso i testi, le figure degli autori e il loro rapporto con la storia, con gli altri intellettuali, con la società, nonché con i testi e gli autori della letteratura francese (secondo le indicazioni del progetto ESABAC);
- far conoscere il testo in sé (contenuto, tematiche, dimensione letteraria, tipologia testuale, aspetti formali);
- eidenziare connessioni tra testi di autori diversi e scoprire gli elementi di novità;
- esplorare i *topoi* che agiscono come struttura microtestuale profonda;
- sviluppare il lessico e le capacità di organizzazione logico-critica del pensiero (comprendere e produrre testi orali e scritti);
- affinare il gusto estetico e le capacità di analisi, riflessione critica, attualizzazione;
- attivare processi creativi di fantasia e immaginazione;
- consolidare l'interesse per le opere letterarie, intese come riflesso particolare di sentimenti e situazioni universali.

2) Competenze sviluppate:

Competenze disciplinari: cogliere le relazioni intertestuali interne ed esterne e il rapporto tra analisi interiore e itinerario artistico; inquadrare nello spazio e nel tempo il contesto culturale in cui operano gli autori; verificare il rapporto autore / società; verificare il rapporto tradizione / innovazione; riconoscere le peculiarità dei generi e dei movimenti letterari.

Competenze trasversali:

- comprensione e applicazione dei punti / nuclei essenziali;
- comprensione e uso consapevole dei linguaggi settoriali e dei registri linguistici.
- capacità logico-critiche e metodologiche, di analisi e di sintesi, di induzione e deduzione;
- uso consapevole dei mezzi multimediali: ricerche in internet;
- capacità di utilizzare le conoscenze apprese e di tradurle in riferimento a contesti diversi;
- saper rieditare e ricreare le conoscenze “note” in conoscenze “nuove”;
- capacità autonome di ideazione e progettazione;
- riconoscimento della ricchezza valoriale del “diverso”: studio teorico di culture “altre” (dimensione diacronica / dimensione sincronica); incontro con diverse realtà territoriali; confronti con realtà culturali europee e con quella francese in particolare;
- capacità di orientamento / riorientamento verso scelte di vita autonome e consapevoli.

3) Metodologie:

In presenza: lezione frontale, lezione interattiva, dibattiti, esercitazioni individuali e di gruppo, appunti, elaborazione di mappe concettuali e schemi di sintesi, lettura, eventuale parafrasi e analisi guidata di testi (anche forniti in fotocopia), ricerche, approfondimenti, manuali, dizionari, enciclopedie, mezzi multimediali, lavagna interattiva (L.I.M.). In DAD: utilizzo di Google Meet. Utilizzo di Google Classroom per la condivisione di testi letterari e di approfondimenti critici; presentazione di argomenti e temi attraverso dispense, parafrasi e analisi guidate dei testi antologici in dettaglio (anche forniti in file dall'insegnante), proposte di approfondimenti e materiali didattici attraverso link (per es. Rai Scuola, Rai cultura e simili). Consegna di tracce e materiali didattici per lo svolgimento di compiti scritti.

4) Criteri di valutazione:

Modalità di verifica in presenza:

- formativa: sondaggi, dibattiti, mappe concettuali, correzione di esercizi.
- sommativa: interrogazioni orali, prove scritte (produzione di testi secondo le nuove tipologie A, B e C previste dalla normativa sull'esame di Stato (analisi testuale, analisi e produzione di testi argomentativi, produzione di testi espositivo-argomentativi; test strutturati e semistrutturati).

In DAD: verifiche orali sommative tramite Google Meet. Verifiche scritte riconsegnate dagli alunni in formato cartaceo o digitale (file acrobat).

Valutazioni quadrimestrali:

- sulla base delle indicazioni del P.T.O.F. d'Istituto e in particolare delle tabelle tassonomiche per la traduzione della valutazione in voto.

Trapani, 3 maggio 2022

L'insegnante
Paola Mirella Giacalone



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ ROSINA SALVO”- TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -

E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it

Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.edu.it

**PROGRAMMA LINGUA E CIVILTÀ INGLESE
CLASSE 5^AH INDIRIZZO LINGUISTICO A.S. 2021/2022**

Libro di testo: M. Spiazzi M. Tavella M. Layton *Performer Heritage vol 1e 2*, ed. Zanichelli
M. Spiazzi M. Tavella M. Layton *Performer B2 Updated*, ed. Zanichelli

❖ **The Victorian Age 1837-1901**

Historical and social background: social and political reforms. Industrial Revolution. The British Empire. British colonialism. Early Victorian Age. Early Victorian thinkers. The Victorian compromise. Women in Victorian England. The Suffragettes. The later years of Queen Victoria's reign. Work and alienation. The Victorian novel.

Civic Literacy: Child Exploitation in the 21st century. Child's rights. The condition of women in 19th century

- **Charles Dickens:** life and works, The humanitarian novel. The plots of *Dickens's* novels. A didactic aim. Style and reputation.

The city: the symbol of industrial civilisation as well as the expression of anonymous lives and lost identities: *Hard Times*: plot, structure, a critique of materialism, the theme of education.

Oliver Twist: plot, London's life, the world of workhouses, the exploitation of children.

Hard Times, a passage from Book I, chapter V: “*Coketown*” reading, analysis and comment

Oliver Twist, a passage from chapter II: “*Oliver wants some more*” reading, analysis and comment

- The Anti-Victorian Reaction and the Aesthetic Movement. Decadence.

- **Oscar Wilde:** life and works. The rebel and the dandy. Art for Art's Sake. Aestheticism and Decadence.

The Picture of Dorian Gray: plot, characters, narrative technique, allegorical meaning.

The Picture of Dorian Gray: “The Preface” reading, analysis and comment

The Picture of Dorian Gray: a passage from chapter XX: “Dorian's death” reading, analysis and comment

❖ **Modern Age**

Historical and social background. From the Edwardian Age to the First World War. The age of anxiety. The inter-war years. The Second World War. America in 20s and 30s. The post-war years. The crisis of certainties. The cultural revolution. The 20th Century-Novel: a new concept of Time and Space. Prose experimentation: A new role of the novelist. Modernism. The modern novel. Stream of consciousness and the Interior Monologue. Subjective consciousness. Main features of the interior monologue.

War Poets

Different attitudes to War: Rupert Brooke and Wilfred Owen.

- Rupert Brooke: life and works.
The Soldier from 1914 and Other Poems reading, analysis and comment
- Wilfred Owen: life and works
Dulce et Decorum Est from Poems reading, analysis and comment
- Wystan Hugh Auden: life and works
Refugee Blues from *Another Time (1940)*: reading, analysis and comment

❖ **The 20th century Novel**

- **James Joyce**: life and works, a revolution in themes and techniques. Ordinary Dublin. The rebellion against the Church. A subjective perception of time. The impersonality of the artist.
Dubliners: the origin of the collection, Structure and setting, Characters. Realism and symbolism. The use of epiphany, A pervasive theme: paralysis, paralysis vs escape. Narrative technique. Style.
Dubliners: from *The Dead*: "*Gabriel's epiphany*" reading, analysis and comment
Dubliners: from *The Dead*: *Eveline* reading, analysis and comment
- **Virginia Woolf**: life and works, features and themes. A Feminist and modernist novelist.
Mrs Dalloway: plot, setting, characters, themes and motifs, style
Clarissa and Septimus from *Mrs Dalloway*: reading, analysis and comment
Clarissa's Party from *Mrs Dalloway*: reading, analysis and comment
What If... from *A Room of one's own*: reading, analysis and comment
- **George Orwell**: life and works, features and themes An independent-minded personality. The Dystopian novel, political dystopia. Literary career, An influential voice of the 20th century. The critics of Stalinism and Totalitarianism. Social themes.
Nineteen Eighty-Four: The story, Historical background; Winston Smith, Themes.
Nineteen Eighty-Four: Part I, chapter I: *Big Brother is watching you* reading, analysis and comment

Entro la fine dell'anno scolastico sono previsti i seguenti argomenti:

- **Samuel Beckett. *The Theatre of the Absurd***

Life and works, features and themes.

The theatre of the Absurd: *Waiting for Godot*: the story, absence of a traditional structure, the symmetrical structure, Vladimir and Estragon, themes, style. The meaningless of time, The language
Waiting for Godot: from Act II, *Waiting* reading, analysis and comment

Con l'insegnante madrelingua, oltre all'approfondimento dei contenuti di letteratura, sono stati trattati i seguenti argomenti:

- Famous women in history + women's rights
- Watching and understanding a film 'Pride and prejudice'
- The advantages and problems tied to education
- Essay reading on " Leaving your country " Why do people do so?
- From Performer B2 Updated Unit 5 Global issues
- Halloween Topic: Stories of ghosts and mysteries: The Minister's black veil From N. Hawthorne
- Discussion and listening: "If we hadn't ignored The warnings.."p78 From Performer B2 Updated
- Seconda prova mock test: Gains in women's rights haven't made women happier. Why is that?
- Seconda prova mock test: Is teaching to a student's " Learning style" a bad idea?
- *What If...* from *A Room of one's own*: reading, analysis and comment
- The Suffrage movement

Trapani, 03 Maggio 2022

Prof.ssa Valentina D'Angelo
Prof.ssa Rosanna Giacalone



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ ROSINA SALVO”- TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -

E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it

Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.edu.it

RELAZIONE FINALE di LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE CLASSE 5^H INDIRIZZO LINGUISTICO A.S. 2021/2022

Docente: Prof.ssa *Valentina D'Angelo*

Sotto il profilo disciplinare la classe 5^H si è sempre dimostrata piuttosto vivace, ma sempre propositiva, curiosa, collaborativa, interessata a nuovi stimoli e sensibile ai richiami. Nel corso dell'anno quasi tutti gli allievi hanno dimostrato interesse e partecipazione sia verso la materia che verso le attività proposte, anche in DAD. In particolare un gruppo si è sempre rivelato interessato alle attività partecipandovi attivamente ed impegnandosi con costanza a scuola, in DAD e a casa. Il gruppo si è raramente sottratto alle verifiche, mostrando interesse verso le lezioni. Tutto ciò ha permesso non solo di svolgere serenamente il programma scolastico, ma anche di adattare alcune tematiche ai desideri degli alunni e di approfondire argomenti di vario interesse in un'ottica interdisciplinare.

Svolgimento dei programmi. Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 99 (n°3 ore sett.x 33)

Ore di lezione effettivamente svolte: 74 (alla data del 03/05/2022)

Motivazione per le ore non svolte: sospensioni programmate dell'attività didattica.

Il programma è stato svolto in maniera regolare. Sono state proposte delle verifiche sistematiche e periodiche sotto forma di conversazioni, domande dirette, interrogazioni, esercitazioni scritte, che hanno permesso di controllare non solo se gli alunni avevano compreso i dati che avevo loro fornito, ma anche se erano in grado di reimpiegare in modo autonomo gli elementi acquisiti. La valutazione è stata effettuata tenendo conto del miglioramento rispetto al livello di partenza di ogni singolo alunno, degli obiettivi raggiunti, dell'efficacia dell'esposizione, delle capacità acquisite, dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione, ma anche della crescita umana e sociale.

Il metodo seguito è stato di tipo comunicativo-funzionale e induttivo, mirato allo sviluppo delle capacità ricettive ed espressive attraverso l'uso della lingua e della micro-lingua in contesti relativi alla realtà quotidiana e contemporanea. Obiettivo principale è stato quello di ampliare il bagaglio linguistico della classe per portarla a servirsi della lingua appresa in situazioni comunicative della vita quotidiana.

Metodologia

Uso veicolare della lingua straniera, sia per i contenuti linguistici, sia per la comunicazione all'interno della classe, con il supporto di materiale autentico. Metodo induttivo e/o deduttivo. Lezioni frontali.

Supporti: Lavagna interattiva (LIM), piattaforma G-suite per materiale digitale e lezioni in DAD, libri di testo.

Verifiche e criteri di valutazione

Attraverso verifiche in itinere (prove strutturate, semistrutturate o libere e verifiche orali) sono stati privilegiati l'aspetto contenutistico e la forma espositiva, pur senza trascurare l'aspetto sintattico-grammaticale. Per la valutazione si è tenuto conto, come esplicitato nel PTOF, della capacità dei singoli alunni di rielaborare le conoscenze e le competenze acquisite, dell'impegno personale, dell'interesse, della partecipazione, della frequenza, dell'acquisizione di un metodo di studio autonomo, nonché dei miglioramenti evidenziati rispetto alla situazione di partenza. Pertanto, si concorda con la griglia di valutazione indicata nel PTOF.

Trapani, 03/05/2022

Le docenti

Prof.ssa Valentina D'Angelo

Prof.ssa Rosanna Giacalone

Programma svolto di Lingua Francese

Libri di testo utilizzati :

Harmonie Littéraire, histoire de la littérature;

Correspondances, parcours littéraires et culturels.

LITTÉRATURE

Le XIX siècle : Un siècle de révolutions politiques et culturelles

Victor Hugo : la mission du poète romantique.

Les rayons et les ombres: "Fonction du poète", lecture et analyse;

Notre-Dame de Paris , l'action, les personnages, vision de quelques extraits de la pièce en version originale, lecture et analyse de « *Deux squelettes* (Notre-Dame de Paris, 1831, XI,4) ;

Les Contemplations : « *Demain, dès l'aube ...* », lecture et analyse.

Gustave Flaubert : réaliste ou vieux romantique, les techniques du roman moderne, le bovarysme, la médiocrité et le ridicule.

Madame Bovary : l'action, les mœurs de la province, analyse des personnages d'Emma et Charles, clichés bourgeois et clichés romantiques, lecture et analyse de « *Les deux rêves* », vision et analyse de "*Le bal de Madame Bovary*";

L'éducation sentimentale : lecture et analyse de "*Leurs yeux se rencontrèrent*".

Emile Zola : le roman naturaliste, la science littéraire, l'épique de la réalité ;

Germinal : origine du roman, l'action, un acte d'accusation, lecture et analyse de « *Du pain, du pain, du pain !* » (Germinal, 1885, V, 5) ;

L'affaire Dreyfus : l'écrivain engagé, « *J'accuse* », lecture et analyse ;

L'Assommoir, lecture et analyse de « *Les larmes de Gervaise* ».

Charles Baudelaire : l'imagination reine des facultés, la mélancolie, la condition du poète, les paradis artificiels, « spleen et idéal » ;

Les Fleurs du mal : la déchirure existentielle, lecture et analyse de « *L'albatros* » ; les trois femmes inspiratrices de « *Le serpent qui danse* » (Les Fleurs du mal, 1861, « Spleen et Idéal », XXVIII) ;

« *Que diras-tu ce soir...* (Les Fleurs du mal, 1861, « Spleen et idéal », XLII), « *L'Invitation au voyage*»

Le XX et XXI siècle : le monde moderne et contemporain:

Apollinaire: *Les Calligrammes* , lecture et analyse de "*La cravate et la montre*" ;

Le Dadaïsme :Tristan Tzara, lecture et analyse de “*Pour faire un poème dadaïste*” ;

Le Surréalisme: André Breton, lecture et analyse de “ *L’union libre* ”;

Marcel Proust : *A la recherche du temps perdu* : l’origine de la *Recherche* , le *moi profond* , les mots-clés de la *Recherche* : le temps, le souvenir, la mémoire volontaire et involontaire ; la nécessité de l’art. Lecture et analyse du texte , « *La madeleine*, (Du Côté de chez Swann, 1913).

L'existentialisme: origine, philosophie,engagement;

Jean Paul Sartre: *La Nausée* (1938), extraits et citations;

Albert Camus: *L’homme révolté*, extraits.

Le nouveau théâtre

Eugène Ionesco : le théâtre de l’absurde, le masque de la solitude.

La Cantatrice chauve : origine de l’œuvre, la méthode Assimil, l’histoire, le manque d’action, lecture et analyse de la Scène 1 : « Bobby Watson », les personnages, le hors-lieu, le non-temps.

CIVILISATION

Le point sur le Coronavirus

Les défis de l’économie

La question de l’écologie

L’immigration, les français et les autres

La France et les territoires d’outre-mer

La France et la mondialisation

L’Union européenne et le programme Erasmus

La 5 République

Trapani, 03/05/22

Gli alunni

Le docenti

Prof.ssa Alessandra Venza

Prof.ssa Nathalie Joubert

RELAZIONE A CONSUNTIVO di LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Docente: Venza Alessandra

Docente madrelingua; Joubert Nathalie

Monte ore di lezione previste: 132

Ore di lezione effettivamente svolte: 123

Motivazione per le ore non svolte: partecipazione della classe ad attività di orientamento, conferenze, assemblee di classe e d'istituto.

Libri di testo adottati: "Harmonie littéraire", "Correspondances".

Classico letto: Madame Bovary, (Flaubert).

Profilo della classe: La classe 5H è formata da 22 alunni. sul piano disciplinare gli alunni hanno sempre manifestato educazione, discrezione e rispetto nei confronti degli insegnanti e nel corso dell'anno, per la maggior parte di essi, si è evidenziata una crescita culturale, di interesse e continuità nell'impegno. La classe è apparsa per lo più ben motivata, ha partecipato alle attività proposte e, anche se in tempi diversi, ogni alunno è pervenuto alla rielaborazione ed all'espressione personale dei contenuti studiati, mostrando in diversi casi, una certa fluidità. Anche per quanto riguarda la produzione scritta, la maggior parte degli alunni mostra di sapersi orientare con un certo grado di sicurezza nell'elaborazione delle tipologie testuali proposte per l'Esame di Stato, il Commentaire dirigé e l'Essai Bref. L'approccio con gli argomenti di civiltà ha consentito inoltre di sviluppare in maniera più ampia la capacità critica e di concettualizzazione.

Obiettivi conseguiti: L'obiettivo didattico specifico della disciplina si può sintetizzare nel potenziamento delle abilità linguistiche necessarie per procedere all'analisi di testi letterari in Lingua Francese, in linea con le indicazioni ministeriali (D.M. n°91 del 22/10/2010). Lo studio della Lingua Francese, nella prospettiva del rilascio del doppio diploma Esabac, ha lo scopo di formare un lettore autonomo in grado di porre in relazione la letteratura francese e quella italiana, in una prospettiva europea e internazionale. Il percorso formativo realizzato ha analizzato opere letterarie rappresentative, attraverso la lettura di testi e l'analisi critica mirata anche allo sviluppo delle capacità necessarie per operare collegamenti tra i brani studiati, concernenti gli aspetti stilistici e tematici. Gli alunni, a diversi livelli commisurati alle loro capacità e attitudini, sono in grado di:

- comprendere globalmente un testo letterario e riassumerne il contenuto;

- riconoscere le caratteristiche fondamentali di un testo e cioè la sua forma, la sua struttura e le dinamiche interne ad esso;
- procedere per iscritto o oralmente all'analisi di un testo letterario;
- produrre autonomamente su traccia o su indicazioni più o meno dettagliate testi riguardanti argomenti di studio relativi alla disciplina;
- esporre in lingua francese gli argomenti affrontati;
- operare collegamenti all'interno dei contenuti disciplinari acquisiti ed agganciarsi a tematiche interdisciplinari.

Scelte metodologiche: Nell'insegnamento della letteratura, la metodologia, di tipo sia deduttivo che induttivo, ha mirato allo sviluppo di capacità logico-espressive e di abilità trasversali, sollecitando gli alunni all'organizzazione del lavoro autonomo. Si è data molta importanza alla lettura dei brani, al fine di promuovere un approccio diretto e meno astratto con gli autori. I testi sono stati contestualizzati e collegati al periodo storico. Le tematiche emerse sono state dibattute in classe e, in tali occasioni, le conversazioni e lo scambio di idee hanno costituito una valida alternativa alla lezione frontale. Relativamente alla produzione scritta, gli alunni durante l'anno scolastico hanno lavorato sulle tipologie previste dall'Esame di Stato Esabac.

Mezzi e strumenti di lavoro: Oltre al libro di testo, si è fatto uso della Lim per la visione di qualche stralcio di film in lingua originale, di video relativi alle tematiche di civiltà e per l'arricchimento in classe di testi da analizzare relativamente agli autori proposti. Gli alunni hanno anche utilizzato il dizionario monolingue, soprattutto nell'elaborazione delle prove scritte.

Verifiche effettuate e criteri di valutazione: Al termine di ogni sequenza di apprendimento significativa, sono state proposte prove di verifica sia orali che scritte per accertare le conoscenze acquisite e le capacità di esposizione. In particolare gli alunni sono stati sottoposti a colloqui in lingua riguardanti gli argomenti presentati in classe, analisi scritta e orale di testi tratti da opere letterarie e redazione di commentaire dirigé e essai bref.

La valutazione ha tenuto conto di diversi fattori, quali l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il livello di acquisizione dei contenuti disciplinari e del lessico, la competenza comunicativa e i progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale.

Trapani, 03/05/2022

Le docenti

Prof.ssa Alessandra Venza

Prof.ssa Nathalie Joubert

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “Rosina Salvo” - Trapani

Prof. ssa Macaluso Sarina

Prof.ssa Antonia Corona (conversazione)

Classe: V[^] H

Lingua Spagnola

Indirizzo: Linguistico

Libri di testo:

-Gramática: *Juntos B (segunda edición de Acción)*

Autore: Poletti/Pérez Navarro

Editore: Zanichelli

-Literatura: *“ConTextos literarios” de los orígenes a nuestros días*

Autori: Garzillo/Ciccotti/González

Editore: Zanichelli

-Civilización: *“Una vuelta por la cultura hispana”*

Autore: Laura Pierozzi

Editore: Zanichelli

Anno scolastico 2021/22

PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI DI LETTERATURA

*Modulo A **EL ROMANTICISMO***

U.D. 1: LA LÍRICA ROMÁNTICA

- El marco histórico, social y cultural de la primera mitad del siglo XIX;
- Orígenes del Romanticismo;
- Los temas y los géneros literarios del Romanticismo en España;
- La poesía romántica española:
 - Gustavo Adolfo Bécquer (lectura y análisis de las Rimas XI, XXI, XXIII, XLII, LIII);
 - José de Espronceda: “La canción del pirata”.

U.D. 2: LA PROSA ROMÁNTICA

- La literatura periodística y costumbrista;
- El costumbrismo;
- Mariano José de Larra: los artículos de costumbres (lectura y análisis del artículo “Un reo de muerte”).

Modulo B EL REALISMO Y EL NATURALISMO

U.D.1: LA NOVELA REALISTA Y NATURALISTA

- El marco histórico, social y cultural de la segunda mitad del siglo XIX;
- Orígenes y características del movimiento realista;
- El Naturalismo en Francia y en España;
- La prosa realista: los rasgos de la novela realista;
- Benito Pérez Galdós: “Fortunata y Jacinta” (lectura y análisis de un fragmento del capítulo III y de otro del capítulo IX)

Modulo C EL SIGLO XX

U.D.1: EL MODERNISMO

- El marco histórico, social y cultural de España en el primer tercio del siglo XX hasta la guerra civil;
- El Modernismo:
- Juan Ramón Jiménez: vida y trayectoria poética. Lectura y análisis de la poesía “Domingo de primavera” de “Soledad Sonora” y de un pasaje del capítulo I de “Platero y yo”.

U.D.2: LA GENERACIÓN DEL ‘98

- Rasgos generales y temas de la Generación del ‘98.
- Miguel de Unamuno: vida, obras y pensamiento. Lectura y análisis de un fragmento del capítulo I y de dos fragmentos del capítulo XXXI de la novela “Niebla” (“Un paseante de la vida” y “El encuentro entre Augusto y Unamuno”). Lectura y análisis de la poesía “Tú me levantas tierra de Castilla” y del pasaje “El alma de Castilla” del ensayo “En torno al casticismo”.

U.D.3: NOVECENTISMO, VANGUARDIAS y LA GENERACIÓN DEL ‘27:

- El Novecentismo: la Generación del ‘14.
- Las “Vanguardias” europeas y españolas.
- Los *ismos* literarios en España (Ultraísmo, Creacionismo, Surrealismo”).
- Ramón Gómez de la Serna y las “greguerías”: lectura y comentario de unas greguerías.
- La Generación del ‘27: rasgos generales, temas, influencias, intenciones y relaciones entre los miembros del grupo; las tres etapas del grupo.

-Federico García Lorca: vida, temas, etapas de su producción poética y teatral. Los símbolos en la obra de García Lorca.

CONTENUTI DI GRAMMATICA

Durante l'anno scolastico sono state presentati e/o consolidati i seguenti argomenti di grammatica:

- El presente y pretérito perfecto de subjuntivo (de verbos regulares e irregulares).
- El imperativo afirmativo y negativo.
- La posición de los pronombres con el imperativo.
- El futuro y su uso.
- Las oraciones temporales.
- El período hipotético.
- El condicional y su uso.
- El neutro.
- Los relativos.
- Las oraciones sustantivas de primer tipo y de segundo tipo.
- El imperfecto y el pluscuamperfecto de subjuntivo.
- La pasiva y la pasiva refleja.
- Las perífrasis de infinitivo.
- Las oraciones causales.
- Las oraciones finales.
- Los verbos de cambio.

Nel mese di maggio si tratteranno i seguenti argomenti:

Letteratura:

- Federico García Lorca: Lectura y análisis de los siguientes poemas: “Canción de jinete” de “Canciones”; “La guitarra” de “El poema del cante jondo”; “Romance de la pena negra” del “Romancero gitano”; “La Aurora” y “New York. Oficina y denuncia” de “Poeta en Nueva York”.
- El teatro de Lorca: “La casa de Bernarda Alba” (lectura y análisis de un fragmento del Acto I “Un riguroso luto”); “Bodas de sangre” (lectura de unos breves pasajes).
- Pablo Neruda habla de García Lorca: “España en el corazón. El crimen fue en Granada”.

Grammatica:

- Las oraciones relativas.
- Las perífrasis de gerundio.

Argomenti di civiltà e cultura svolti in compresenza con la docente di conversazione di lingua spagnola:

- El mundo hispano.
- Hispanoamérica: sociedad, costumbres y tradiciones.
- Vivir en Hispanoamérica.

- La cultura precolombina: los mayas, los aztecas y los incas.
- Lectura y comprensión de un texto sobre los incas.
- México: territorio, clima, gastronomía y música.
- México: Emiliano Zapata.
- Cuba: costumbres y tradiciones.
- Uruguay: Pepe Mujica.

Gli alunni

.....

.....

Prof.ssa Sarina Macaluso

Prof.ssa Antonia Corona

Trapani, 04/05/22

MATERIA: Spagnolo

Classe V H

A.S. 2021/2022

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente: Sarina Macaluso

In servizio nell'istituto dall'anno scolastico 2001/2002. In servizio nella classe dal 2021/2022

Disciplina d'insegnamento: Spagnolo

Cl. di conc. d'appartenenza A-24

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 132 (n°4 ore sett.x 33)

Ore di lezione effettivamente svolte: 100 fino al 04/05/22

Motivazione per le ore non svolte: sospensioni programmate dell'attività didattica, assemblee d'istituto

Libri di testo:

-Gramática: *Juntos B (segunda edición de Acción)*

Autore: Poletti/Pérez Navarro

Editore: Zanichelli

-Literatura: *"ConTextos literarios" de los orígenes a nuestros días*

Autori: Garzillo/Ciccotti/González

Editore: Zanichelli

-Civilización: *"Una vuelta por la cultura hispana"*

Autore: Laura Pierozzi

Editore: Zanichelli

1) Obiettivi conseguiti:

- ampliamento e rinforzo delle strutture morfosintattiche;
- conoscenza del contesto storico, socio-culturale e letterario nonché degli autori più rappresentativi dei secoli Ottocento e Novecento;
- conoscenza di alcuni aspetti di civiltà e cultura dei paesi di lingua spagnola e miglioramento della comprensione interculturale.

2) Competenze sviluppate:

- capacità di leggere selettivamente;
- capacità di ascolto e comprensione a livello intermedio;

- ampliamento delle competenze linguistica e comunicativa;
- capacità di esporre in lingua in modo semplice ma efficace su tematiche di carattere generale o letterario;
- capacità di formulare ed esprimere un giudizio personale;
- capacità di operare confronti e cogliere analogie fra tematiche, autori e movimenti culturali di differenti periodi storici;
- comprensione ed analisi di testi letterari e di varia tipologia;
- capacità di riassumere un testo;
- capacità di produrre testi con frasi articolate su differenti tematiche.

3) Metodologie:

Uso veicolare della lingua straniera, sia per i contenuti letterari e di civiltà, sia per quelli linguistici, sia per la comunicazione all'interno della classe, con il supporto di materiale autentico. Metodo induttivo e/o deduttivo. Lezioni frontali. Supporti: LIM.

Durante la DID, attivata in caso di accertata positività di alunni al Covid-19, si sono adoperate le seguenti metodologie e strategie:

Attività sincrone (videoconferenza online con gli alunni):

- presentazione di argomenti e temi trattati
- esercitazioni
- visione di materiale video e discussione con la classe
- verifiche orali
- correzioni e valutazioni di compiti/esercizi scritti

Strumenti utilizzati:

- audio lezione registrata
- video riunione online
- invio materiali (documenti, video, mappe, link)

Piattaforma utilizzata per la DID:

- g-suite (Classroom, Meet...)
- registro elettronico Axios
- software di messaggistica immediata (Whatsapp)

4) Verifiche e criteri di valutazione:

Attraverso verifiche in-itinere (prove strutturate, semistrutturate o libere e verifiche orali) sono stati privilegiati l'aspetto contenutistico e la forma espositiva, pur senza trascurare l'aspetto sintattico-grammaticale. Per la valutazione si è tenuto conto, come esplicitato nel PTOF, della capacità dei singoli alunni di rielaborare le conoscenze e le competenze acquisite, dell'impegno personale, dell'interesse, della partecipazione, della frequenza, dell'acquisizione di un metodo di studio autonomo, nonché dei miglioramenti evidenziati

rispetto alla situazione di partenza. Per tanto, si concorda con la griglia di valutazione indicata nel PTOF.

Tipologie di verifica effettuate durante la DID:

- scritta: Prove strutturate e semistrutturate consegnate su lavori del corso nella piattaforma classroom;
- orale: video riunione online su “Google Meet” attraverso la piattaforma “Classroom”

Trapani, 04/05/21

Prof.ssa Macaluso Sarina

Anno scol. 2021-22

CONTENUTI SVOLTI

Mod.1 Il Romanticismo: temi e caratteri

Géricault: "La zattera della medusa"
Delacroix: "La libertà che guida il popolo"
Hayez: "Il Bacio"
Goya: "Tre Maggio 1808"

Mod.2 Il paesaggio nell'arte romantica tra: sublime e pittoresco

Friedrich: "Viandante sul mare di nebbia"
Constable: "Il mulino di Flatford"
Turner: "L'incendio della camera dei lord"

Mod.3 La rappresentazione del lavoro nell'arte

Millet: "Le spigolatrici" Coubert: "Gli spaccapietre"
Daumier: "Il vagone di terza classe"

Mod.4 Arte tra scienza e realtà

I Macchiaioli: analisi di opere di Fattori

Monet: "Impressin: soleil levant"* "La cattedrale di Rouen"
Renoir: "Moulin de la Galette"
Manet: "Colazione sull'erba"
Degas: "Classe di danza"

Mod.5 Funzione comunicativa del colore

Gauguin: "Da dove veniamo? Che siamo? Dove andiamo"
Van Gogh: "Notte stellata"
Seurat: "Domenica pomeriggio alla GrandeJatte"
Cezanne: "Mont Sainte-Victoire"

Mod.6 Il Liberty

Analisi di opere di :Gaudi, Mackintosh, La Grassa
UDA Ed. Civica I palazzi del potere: Montecitorio di E. Basile.

Mod .7 Le avanguardie storiche: contesto storico, temi, caratteri e linguaggi

Espressionismo: Matisse "La danza" Kirchner: "Postdamer Platz".

Cubismo: Picasso "Guernica", "Le damoiselles d'Avigno"

Futurismo: Boccioni "Forme uniche nella continuità dello spazio"; Balla analisi di opere varie

Astrattismo: Analisi di opere di Kandinskij e Mondrian.

Surrealismo: Dalì “La persistenza della memoria”; Magritte “Gli amanti”

Trapani 03 /05 /2022

Gli alunni

La professoressa
Argento Patrizia

Anno scol. 2021-22

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente Argento Patrizia

In servizio nell'istituto e nella classe dal 2008

Disciplina: STORIA DELL'ARTE CL di conc. d'appartenenza A025

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 66(n°2 ore sett. X 33)Ore di lezione svolte n° 41 . Motivazioni per le ore non svolte: attività extracurricolari, assemblee di classe.

Libro di testo adottato: G.Mezzalana, M.Tavola "Arte bene comune e CLIL." B. Mondadori.

Si sono sviluppati, all'interno dei moduli programmati, alcuni percorsi CLIL in lingua inglese come indicato nei Contenuti svolti.

Attività didattica:

1) Obiettivi conseguiti:

- a)Riconoscere la rivalutazione del sentimento e dell'intuizione nell'arte romantica.
- b)Affrontare attraverso l'arte tematiche sociali.
- c)Comprendere la rivoluzione coloristico-luministica del secondo 800.
- d) Capire il definitivo abbandono del concetto di arte come mimesi nelle avanguardie storiche.

2)Competenze sviluppate:

- a)Saper individuare i cambiamenti che le trasformazioni sociali determinano nel mercato dell'arte.
- b)Saper cogliere le connessioni esistenti tra movimenti artistici pur contrapposti.
- d)Saper riconoscere le tematiche e i linguaggi artistici riferibili al Romanticismo e al Realismo.
- c) Sapere individuare il contributo che le nuove scoperte scientifiche sulla percezione del colore, tecniche, quali la fotografia, nonché culturali, quali esotismo e primitivismo, hanno avuto sulla produzione pittorica del II° 800.
- d)Saper leggere la produzione delle "Avanguardie storiche" attraverso principi declamati, i manifesti, e la vasta e diversificata produzione artistica.
- e)Saper confrontare visione simultanea cubista e prospettico-rinascimentale.
- g)Saper cogliere i differenti linguaggi artistici-espressivi delle correnti artistiche.
- h)Operare correttamente la lettura iconografica ed iconologica delle opere studiate.

3)Metodologie:

- lezioni frontali, interattive, lavori di ricerca individuali o in piccoli gruppi, relativi anche al patrimonio artistico locale, poi comunicati alla classe in forma di audiovisivo, o consegnati in forma di mappe concettuali e schede di lettura di opera d'arte.

4)Strumenti utilizzati:

materiali (documenti, video, link)

5) Verifiche

-le verifiche si sono basate su prove soggettive (colloqui) oggettive (prove scritte strutturate e semi-strutturate), esercitazioni e verifiche scritte quali schede di lettura di opere, analisi comparata di opere relative allo stesso tema, realizzazioni di mappe e power-point.

6) Valutazione: si è valutato l'impegno e la partecipazione, il grado di apprendimento, la situazione di partenza e le capacità dell'alunno.

Trapani 03/05/2022

Il docente Patrizia Argento

Patrizia Argento

Docente: N. Lamia

FILOSOFIA	
DENOMINAZIONE DEI MODULI	ARGOMENTI TRATTATI
L'Idealismo	<i>Cotroneo, Idealismo storico e idealismo filosofico.</i>
Fichte	<ul style="list-style-type: none">- L'infinità dell'Io.- La <i>Dottrina della scienza</i> e i suoi principi.- La struttura dialettica dell'Io.- La «missione» sociale dell'uomo e del dotto.
Hegel	<ul style="list-style-type: none">- Capisaldi del sistema (finito e Infinito; ragione e realtà; funzione della filosofia).- La dialettica.- la <i>Fenomenologia dello spirito</i> (<u>Coscienza</u>; <u>Autocoscienza</u>: signoria e servitù).- Le critiche di Hegel a Schelling.- <i>Lineamenti di filosofia del diritto</i> (diritto astratto, moralità, eticità, società civile, lo stato hegeliano).
Schopenhauer	<ul style="list-style-type: none">- Il mondo della rappresentazione come «velo di Maya».- La scoperta della via d'accesso alla cosa in sé.- Caratteri e manifestazioni della «Volontà di vivere».- Il pessimismo.- Le vie di liberazione dal dolore.
Nietzsche	<ul style="list-style-type: none">- <i>Nascita della tragedia</i>.- <i>Considerazioni inattuali</i>- Dall'uomo all'oltre-uomo.- La volontà di potenza.- La critica della filosofia politica hegeliana.

MARX	<ul style="list-style-type: none"> - Lo Stato come sovrastruttura. - <i>Sulla questione ebraica.</i> - Lo stato borghese come dominio di classe - <i>Manifesto del partito comunista</i> - Il materialismo storico
------	---

Trapani

Alunni

Docente

.....

.....

.....

.....

.....

MATERIA: Filosofia

CLASSE V H

A. S. 2021-2022

RELAZIONE FINALE

Docente: Nicolò Lamia

In servizio nella classe dal 2021-2022

Disciplina d'insegnamento: filosofia. Cl. di conc. d'appartenenza A-19

Attività didattica

Obiettivi

• Competenze

- individuare i rapporti che collegano il testo al contesto storico di cui è documento;
- dati due testi filosofici di argomento affine, individuare analogie e differenze;
- sapere usare correttamente la terminologia specifica;
- sapere esporre in forma orale, in modo coerente e lessicalmente adeguato le conoscenze acquisite.

• Conoscenze

- (si rimanda ai contenuti svolti)

Metodologie

- Ho indicato gli obiettivi da conseguire e i contenuti da affrontare, al fine di rendere gli Alunni consapevoli del lavoro da svolgere ed alimentare la loro motivazione.
- Ho proposto brevi panoramiche iniziali, non solo allo scopo di far conoscere agli Studenti i contenuti della lezione, ma soprattutto per sottolineare i punti focali dell'argomento da trattare attraverso la presentazione, all'inizio di ogni lezione, dei concetti fondamentali.
- Ho utilizzato il "metodo della discorsività" per cui i concetti studiati sono stati ripresi più volte e intensificati.
- Ho fatto ricorso alla discussione guidata e organizzata attraverso la proposizione di domande-stimolo.
- Ho accertato il possesso dei pre-requisiti lessicali e concettuali indispensabili per introdurre l'unità didattica.
- Ho aiutato gli Alunni a individuare grandi riquadri concettuali nei quali collocare i concetti oggetto dell'unità didattica.
- Ho guidato gli Alunni ad operazioni di rielaborazione delle informazioni attraverso riformulazioni riassuntive e schematizzazioni.

- Ho organizzato momenti di sistemazione delle conclusioni concordate.
- Ho proceduto a verifiche.
- Ho precisato direzioni di approfondimento per gli Alunni che hanno superato positivamente le verifiche.
- Ho lavorato con gli Alunni che hanno registrato difficoltà mirando a obiettivi minimali di conoscenza e di applicazione.
- Ho adottato uno stile di leadership democratico e flessibile, consistente nel condurre le lezioni in maniera corresponsabile e partecipativa, tenendo conto dei bisogni e delle domande degli Alunni e manifestando un'alta disponibilità al dialogo.

STRUMENTI

1. Manuale di filosofia in adozione;
2. saggi specialistici.

Criteri di valutazione

La valutazione formativa, attuata durante il processo di apprendimento-insegnamento, mi ha permesso di usufruire di informazioni analitiche sul rendimento effettivo dell'Alunno e sull'efficacia dell'insegnamento. La valutazione formativa è stata importante anche per l'Alunno in quanto gli ha fornito un feedback che lo ha confermato o meno sulla strada che stava percorrendo.

La valutazione sommativa, attuata alla fine del processo di apprendimento-insegnamento, è stata il risultato della somma dei diversi risultati parziali.

Nella valutazione ho privilegiato la valorizzazione degli aspetti positivi, anche se minimi, più che la sottolineatura dell'errore.

Ho tenuto presenti, inoltre, i seguenti criteri:

- i risultati dell'apprendimento sono stati valutati più in rapporto all'andamento personale del singolo Alunno (considerando, quindi, anche il livello di partenza) che dell'intera classe;
- ho dato la prevalenza, nel valutare positivamente l'Alunno, all'acquisizione di metodi e abilità piuttosto che al possesso mnemonico di nozioni.

Nella valutazione ho utilizzato la griglia di valutazione approvata dal Collegio Docenti.

TRAPANI

IL DOCENTE

governo, le elezioni del 1933 e la legge sui pieni poteri, la «notte dei lunghi coltelli», Hitler assume la carica di presidente dopo la morte di Hindenburg).

I regimi politici dei Paesi europei alla vigilia della seconda guerra mondiale (cartina); l'espansionismo di Hitler in Europa: annessione dell'Austria alla Germania (1938), occupazione tedesca della Cecoslovacchia, analisi del termine protettorato, la questione di Danzica e del «corridoio».

Seconda guerra mondiale (la fine dell'«appeasement» delle potenze occidentali; il timore del comunismo sovietico; il «patto d'acciaio»; l'«Asse Roma-Berlino» e il patto tripartito; il patto Ribbentrop-Molotov; l'invasione tedesca della Polonia; la ligne Maginot -immagini-)

Tema 2

Il mondo dal 1945 fino ai giorni nostri.

Le conferenze interalleate (Casablanca, Teheran, Yalta, Potsdam). Le «vere» potenze vincitrici del secondo conflitto mondiale (Gran Bretagna, Francia, Stati Uniti, Unione Sovietica). La Germania e Berlino divise in quattro zone d'occupazione. Il «colpo di mano» dell'Unione Sovietica nell'Europa dell'est. Un caso a sé: l'indipendenza dal blocco sovietico della Jugoslavia.

La «dottrina Truman». Il piano straordinario di aiuti americani: il «Piano Marshall». Lessico: cortina di ferro, guerra fredda.

Il Cominform. Il blocco di Berlino e il ponte aereo. La nascita della Repubblica federale tedesca e della Repubblica democratica tedesca. Il muro di Berlino.

L'URSS e la corsa allo spazio. La crisi dei missili a Cuba.

La nascita, con la vittoria dei comunisti, della Repubblica popolare cinese. Il mutamento della politica americana nei confronti del Giappone. La guerra di Corea.

Il Manifesto Russell-Einstein.

La morte di Stalin e l'inizio del "disgelo"; Kruscev e la rottura con lo stalinismo; il XX Congresso del PCUS.

La rivolta popolare in Polonia e in Ungheria (1956). La "primavera di Praga" e il "socialismo dal volto umano".

Il dibattito storiografico sulla guerra fredda (Rossi, *Tutta colpa dell'Unione Sovietica*; Grosser, *Tutta colpa degli Stati Uniti*; Romero, *Tutta colpa dell'Europa*).

La guerra del Vietnam.

Il conflitto Israelo-palestinese (la Guerra dei Sei giorni, la guerra del Kippour; gli accordi di Camp David).

La Russia di Gorbaciov (le riforme di Gorbaciov, la dissoluzione dei regimi comunisti dell'Europa orientale, la riunificazione della Germania, il crollo dell'URSS).

La Russia da Eltsin a Putin.

Russia e Ucraina: dibattito sui motivi dello scontro.

L'imperialismo della seconda metà dell'Ottocento attraverso l'analisi delle cartine geografiche politiche dell'Asia e dell'Africa. Gli imperi coloniali di Francia e Gran Bretagna agli inizi del Novecento.

La decolonizzazione tra modello inglese e francese (India, Algeria). Édith Piaf, Non, Je Ne Regrette Rien.

1960: l'«anno dell'Africa» .

M. L. King (J have a dream).

I Paesi non allineati tra terzomondismo e sottosviluppo.

Tema 3

L'Italia dal 1945 agli anni Settanta

Verso la nuova Italia (il referendum istituzionale e il voto per l'Assemblea costituente, i partiti di massa, i governi di unità nazionale, l'Istria e la Dalmazia: le «foibe» e gli esuli; il territorio

libero di Trieste).

L'Italia repubblicana (le elezioni del 1948; De Gasperi e l'età del centrismo; la DC di Fanfani e la preparazione del centro-sinistra, Aldo Moro il governo delle “convergenze parallele”; il Piano Solo e il rischio di un'involuzione autoritaria; gli anni della contestazione e la «strategia della tensione»; l'Italia negli anni Settanta).

Trapani

Gli Alunni

Il Docente

.....

.....

.....

.....

EDUCAZIONE CIVICA

CONTENUTI SVOLTI

- Una rivoluzione copernicana: Norberto Bobbio e i diritti dell'uomo, (riflessioni sul saggio di Bobbio, *L'età dei diritti*).
- L'Europa unita: dai Trattati di Roma all'euro.
- Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana.
- Il tema della guerra nella Costituzione italiana (articoli 11, 78, 87 – comma 9-). Articoli 55 e 83 della Costituzione italiana.

Trapani

Gli Alunni

Il Docente

.....

.....

.....

.....

CLASSE V H

A. S. 2021-2022

RELAZIONE FINALE

STORIA PER IL DOPPIO RILASCIO DEL DIPLOMA: ESAME DI STATO – BACCALAURÉATEDUCAZIONE CIVICA

CLASSE QUINTA, SEZ. H

DOCENTE: LAMIA

Docente: Nicolò Lamia

In servizio nella classe dal 2021-2022

Cl. di conc. d'appartenenza A-19

Attività didattica

Obiettivi storia ed educazione civica
--

Il programma comune di storia del dispositivo per il doppio rilascio del diploma di Baccalauréat e d'Esame di Stato mira a fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione del mondo contemporaneo e a prepararli ad esercitare la propria responsabilità di cittadini.

Le principali finalità dell'insegnamento della storia nel dispositivo per il doppio rilascio del diploma di Baccalauréat e d'Esame di Stato sono di tre ordini:

culturali: l'insegnamento della storia assicura la trasmissione di riferimenti culturali. Concorre in questo modo alla formazione di un'identità ricca, diversificata e aperta al prossimo. Permette agli studenti di potersi meglio collocare nel tempo, nello spazio e in un sistema di valori a fondamento della società democratica, così come di prendere coscienza della diversità e della ricchezza delle civiltà di ieri e di oggi;

intellettuali: l'insegnamento della storia stimola la curiosità degli studenti e fornisce loro i fondamentali strumenti intellettuali di analisi e comprensione delle tracce e delle modalità dell'azione umana. Insegna loro a sviluppare logicamente il pensiero, sia allo scritto che all'orale contribuendo pienamente al processo di acquisizione della lingua francese e a quello di altre forme di linguaggio;

civiche: l'insegnamento della storia fornisce agli studenti i mezzi per lo sviluppo individuale e per l'integrazione nella società. Li prepara a esercitare lo spirito critico e la capacità di giudizio. Permette di comprendere le modalità dell'agire umano nella storia e nel tempo presente. Mostra che i progressi della civiltà sono spesso il risultato di conquiste, di impegno e di dibattiti, suscettibili di essere rimessi in causa e che richiedono una continua vigilanza nella società democratica.

L'insegnamento della storia e le sue finalità:

- comprendere i fenomeni storici evidenziandone le origini, il ruolo degli attori principali e dei diversi fattori ricollocandoli nel loro contesto;
- comprendere l'approccio storiografico accertandosi dei fatti, ricercando, selezionando e utilizzando le fonti;
- cogliere i punti di vista e i riferimenti ideologici impliciti nel processo di elaborazione della storia;

- porsi domande, individuare le problematiche fondamentali e stabilire le relazioni tra fenomeni ed eventi storici ricollocati nel loro contesto;
- cogliere le relazioni tra i fatti, gli eventi, i movimenti ideologici nella loro dimensione diacronica e sincronica;
- percepire e comprendere le radici storiche del presente;
- interpretare con spirito critico il patrimonio di conoscenze acquisite, anche attraverso la lettura e l'analisi diretta dei documenti;
- praticare una cittadinanza attiva attraverso l'esercizio dei diritti e il rispetto dei doveri in una prospettiva di responsabilità e solidarietà.

Obiettivi formativi conseguiti, a diverso livello, dagli Alunni:

1. utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite per sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni;
2. utilizzare le nozioni e il vocabolario storico in lingua francese;
3. ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso);
4. esporre in forma scritta e orale i fenomeni studiati. In particolare, per quanto riguarda la forma scritta, lo studente dovrà dimostrare di saper sviluppare la propria argomentazione coerentemente con la traccia iniziale; padroneggiare le proprie conoscenze relative ai nuclei fondanti del programma utilizzando un approccio sintetico; addurre esempi pertinenti;
5. leggere e interpretare documenti storici; mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte geografiche,);
6. dar prova di spirito critico rispetto ai documenti;
7. padroneggiare l'espressione in lingua francese.

Conoscenze

(si rimanda ai contenuti svolti)

Strumenti

- Libro di testo
- Saggi
- Documenti video

Verifiche

- Verifiche scritte in lingua francese
- Partecipazione alla discussione guidata e organizzata in lingua francese (anche in italiano quando necessario).

Valutazione

Per quanto attiene alla valutazione formativa ho tenuto conto della qualità dei processi attivati, oltre che dei prodotti e della disponibilità ad apprendere, della partecipazione, dell'autonomia, della responsabilità personale.

La valutazione sommativa, attuata alla fine del processo di apprendimento-insegnamento, è risultata dalla somma dei diversi risultati parziali.

Nella valutazione ho privilegiato la valorizzazione degli aspetti positivi, anche se minimi, più che la sottolineatura dell'errore.

Ho tenuto presenti, inoltre, i seguenti criteri:

- a) i risultati dell'apprendimento sono stati valutati più in rapporto all'andamento personale del singolo alunno (considerando, quindi, anche il livello di partenza) che dell'intera classe;
- b) ho dato la prevalenza, nel valutare positivamente l'alunno, all'acquisizione di metodi e abilità piuttosto che al possesso mnemonico di nozioni.

Metodologie

- Ho indicato gli obiettivi da conseguire e i contenuti da affrontare, al fine di rendere gli Alunni consapevoli del lavoro da svolgere ed alimentare la loro motivazione.
- Ho proposto brevi panoramiche iniziali, non solo allo scopo di far conoscere agli Studenti i contenuti della lezione, ma soprattutto per sottolineare i punti focali dell'argomento da trattare attraverso la presentazione, all'inizio di ogni lezione, dei concetti fondamentali.
- Ho utilizzato il "metodo della discorsività" per cui i concetti studiati sono stati ripresi più volte e intensificati.
- Ho fatto ricorso alla discussione guidata e organizzata attraverso la proposizione di domande-stimolo.
- Ho accertato il possesso dei pre-requisiti lessicali e concettuali indispensabili per introdurre l'unità didattica.
- Ho aiutato gli Alunni a individuare grandi riquadri concettuali nei quali collocare i concetti oggetto dell'unità didattica.
- Ho guidato gli Alunni ad operazioni di rielaborazione delle informazioni attraverso riformulazioni riassuntive e schematizzazioni.
- Ho organizzato momenti di sistemazione delle conclusioni concordate.
- Ho proceduto a verifiche.
- Ho precisato direzioni di approfondimento per gli Alunni che hanno superato positivamente le verifiche.
- Ho lavorato con gli Alunni che hanno registrato difficoltà mirando a obiettivi minimali di conoscenza e di applicazione.
- Ho adottato uno stile di leadership democratico e flessibile, consistente nel condurre le lezioni in maniera corresponsabile e partecipativa, tenendo conto dei bisogni e delle domande degli Alunni e manifestando un'alta disponibilità al dialogo.

Obiettivi CIVICA

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

TRAPANI

IL DOCENTE

Relazione a consuntivo di MATEMATICA E FISICALICEO LINGUISTICO *ESABAC*Classe 5^a sez. H a.s. 2021-2022Docente GIAMPIERO LA LUCE

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : (66 ore Matematica e 66 ore Fisica)

Ore di lezione effettivamente svolte : MATEMATICA **ore 54** FISICA **46 ore**

Motivazione per le ore non svolte : alcune ore non sono state svolte per la coincidenza con assemblee studentesche e sindacali, la partecipazione della classe ad attività di orientamento, conferenze e dibattiti, o per la coincidenza con le giornate in cui sono state svolte le prove invalsi e le simulazioni delle prove d'esame.

Libri di testo in adozione: Matematica.azzurro con tutor (Bergamini- Trifone)– vol. 5 Zanichelli

F come Fisica fenomeni modelli storia per il quinto anno (Fabbri-Masini) SEI

Composizione della classe : (16 femmine e 6 maschi).

Valutazione complessiva della classe e dell'azione didattica

La classe 5^a sez. H è composta da 22 alunni tra cui un BES di madre lingua francese e con qualche problema di dislessia. Le osservazioni effettuate nei primi giorni di scuola hanno confermato una situazione di sostanziale eterogeneità all'interno della classe in si distingue un gruppo con una solida preparazione di base che risponde positivamente alle sollecitazioni e mostra interesse e partecipa con attenzione a tutte le attività proposte, ed un gruppo con basi più fragili e meno portato per le discipline scientifiche.

La situazione di partenza della classe, eterogenea per capacità, potenzialità e competenze, mi ha costretto a riprendere più volte argomenti degli anni precedenti come equazioni e disequazioni di primo e secondo grado. Alcuni alunni hanno dimostrato una maggiore responsabilità e capacità ad organizzare coerentemente il proprio lavoro mentre altri hanno evidenziato una certa discontinuità nell'impegno.

Reputo che i risultati complessivamente raggiunti, considerato il periodo particolare ed il clima in cui si sono svolte le attività didattiche, siano da ritenersi comunque lusinghieri e siano in linea con il PECUP dell'indirizzo e per qualche alunno i livelli di conoscenze e competenze raggiunti siano di ottimo livello.

Metodologie utilizzate

Oltre alla lezione frontale per la presentazione e l'approfondimento degli argomenti si è fatto uso spesso della lavagna interattiva e l'utilizzo di software specifici (come Desmos grafic calculator), privilegiando l'approccio intuitivo-grafico nello studio delle funzioni, o attraverso la visione di video youtube esplicativi degli argomenti studiati e ricorrendo spesso ai laboratori virtuali presenti sul sito (phet.colorado.edu.it). Le principali definizioni sono sempre state dettate o scritte alla lavagna.

Le Video-lezioni su Meet , gli esercizi ed alcune attività di verifica con Google-moduli, sono state proposte tramite classroom. Per un maggior consolidamento dei contenuti ho proposto molte esercitazioni individuali e di gruppo e gli alunni sono stati chiamati a svolgere alla lavagna gli esercizi assegnati per casa, sia per verificare l'attività svolta sia per chiarire eventuali dubbi. Prima di ogni verifica scritta sono sempre stati proposti uno o più "pre-compiti" da svolgere a casa.

Verifiche e criteri di valutazione

Per la valutazione del profitto sono stati considerati, nel rispetto dei diversi ritmi di apprendimento:

- i livelli di conoscenza e di comprensione dei contenuti proposti;
- il grado di partecipazione alle attività anche on line
- l'interesse per la disciplina;
- l'impegno, la puntualità nel rispetto delle consegne ed il metodo di studio;
- l'uso della terminologia adeguata e specifica.

Si è inoltre tenuto conto dei progressi realizzati riferiti ai livelli di partenza di ogni singolo alunno. Sono state effettuate verifiche formative al fine di correggere o modificare l'intervento dell'attività didattica.

Attraverso la correzione di esercizi svolti a casa, interventi dal posto, brevi interrogazioni orali, si è valutato il grado di apprendimento degli allievi e la stabilità delle conoscenze.

Per mantenere un contatto continuo con il loro ritmo di apprendimento e poter valutare progressi e difficoltà ho effettuato un gran numero di esercitazioni in classe.

Le verifiche di fisica sono state realizzate a mezzo test a risposta multipla e/o orali alla lavagna o durante le video conferenze su Meet.

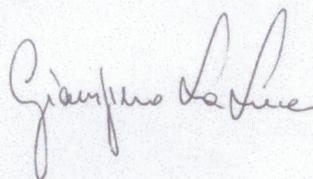
Le valutazioni sono state, in ogni caso, volte ad attivare nello studente un processo di autovalutazione per condurlo ad individuare i propri punti di forza e di debolezza al fine di migliorare il proprio rendimento.

Le verifiche scritte sono state due per quadrimestre e nella valutazione sommativa si è tenuto conto del grado di partecipazione e dell'interesse dimostrato nonché delle capacità operative raggiunte. Nel mese di febbraio è stato osservato un periodo di pausa didattica con lezioni ed esercitazioni di recupero per gli alunni con insufficienza al primo quadrimestre.

La valutazione finale è stata coerente con le griglie tassonomiche approvate con il POF.

Trapani, 03-05-2022

IL DOCENTE



Libro di testo utilizzato: Matematica.azzurro con tutor (Bergamini- Trifone)- vol. 5 Zanichelli

Programma svolto di MATEMATICA

Ripasso di algebra : le equazioni e le disequazioni di primo e secondo grado. La regola di Ruffini per la scomposizione dei polinomi.

Il concetto di funzione. Classificazione delle funzioni: razionali, irrazionali, trascendenti. Definizione di funzione pari/dispari e loro simmetrie. Dominio di una funzione: determinazione del campo di esistenza delle funzioni razionali , irrazionali, logaritmiche.

Studio del segno di una funzione. Zeri di una funzione. Intersezioni con gli assi.

Intorni, intervalli. Approccio grafico al concetto di limite delle funzioni di una variabile.

Verifica del limite finito per x che tende ad un valore finito.

Teoremi sui limiti (solo enunciati): di unicità del limite, della permanenza del segno, del confronto. Calcolo dei limiti. Operazioni con i limiti.

Forme indeterminate $0/0$ e ∞/∞ e loro risoluzione. Limite notevole $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x}$

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo.

Teoremi sulle funzioni continue (solo enunciati): teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri. Punti di discontinuità di una funzione (1^{\wedge} , 2^{\wedge} e 3^{\wedge} specie).

Funzioni definite per casi.

Ricerca degli asintoti di una funzione: asintoti orizzontali, verticali e obliqui.

Derivate: definizione di rapporto incrementale e suo significato geometrico; definizione di derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico. Derivata di una funzione calcolata tramite la definizione. Le derivate fondamentali. Teoremi sul calcolo delle derivate (senza dimostrazione): derivata di una somma, del prodotto e del quoziente di due funzioni, derivata delle funzioni composte, derivate di ordine superiore al primo. Determinazione di crescita-decrescenza e ricerca dei punti stazionari di una funzione mediante lo studio del segno della derivata prima.

Determinazione delle equazioni della tangente e della perpendicolare al grafico di una funzione in un suo punto

Continuità e derivabilità. Punti di non derivabilità: cuspidi e punti angolosi.

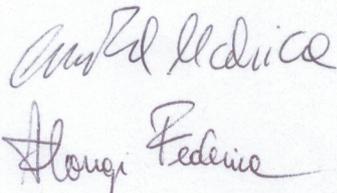
Ricerca dei flessi tramite lo studio del segno della derivata seconda.

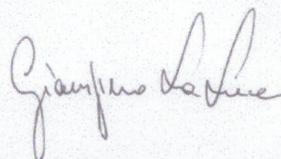
Studio delle caratteristiche di una funzione osservandone il grafico.

Studio di semplici funzioni razionali intere e fratte e loro rappresentazione grafica.

Trapani, 03/05/2022

IL DOCENTE





Libro di testo utilizzato: F come Fisica fenomeni modelli storia (Fabbri-Masini) per il quinto anno SEI

Programma svolto di FISICA

Tipi di onde: onde longitudinali e trasversali. Le grandezze caratteristiche di un'onda: velocità, lunghezza d'onda, periodo, frequenza. Il suono: propagazione e ricezione del suono, l'effetto Doppler.

Le cariche elettriche; elettrizzazione dei corpi (con esp. di laboratorio); conduttori e isolanti; le proprietà della forza elettrica tra due cariche: la legge di Coulomb.

La definizione di campo elettrico, analogie e differenze tra campo gravitazionale e campo elettrico, campo generato da una o più cariche puntiformi (il principio di sovrapposizione).

Differenza tra energia potenziale elettrica e differenza di potenziale fra due punti.

I condensatori a facce piane, la capacità di un condensatore, la capacità equivalente nei condensatori in serie e in parallelo; lavoro di carica di un condensatore e energia immagazzinata in un condensatore.

Definizione di intensità di corrente, la corrente elettrica nei conduttori; prima e seconda legge di Ohm (CLIL: Hom's law); la resistenza equivalente per resistenze in serie e in parallelo.

La potenza elettrica; l'effetto termico della corrente (effetto Joule).

Circuiti in serie e in parallelo, il primo principio di Kirchhoff (legge dei nodi); la potenza nei circuiti.

Il Campo magnetico: i magneti, le linee del campo magnetico, campo magnetico creato da una corrente, esperienza di Oersted . Intensità del campo magnetico e sua unità di misura.

(Legge di Biot-Savart) Campo magnetico generato da un filo percorso da corrente e campo generato da una spira e da una bobina percorse da corrente. Interazione tra correnti (esperienza di Ampere), interazione tra campo magnetico e correnti (esperienza di Faraday). La forza su un conduttore percorso da corrente e la forza di Lorentz su una carica in moto. I teoremi di Gauss per il campo elettrico e per il campo magnetico. La legge di Faraday-Neumann-Lenz: la corrente indotta in una spira . La produzione di energia elettrica.

Trapani, 03/05/2022

IL DOCENTE

Giuseppe Coramella

Maidoni KEDIN

Giampiero La Luce

ALLEGATO N. 20

MATERIA: BIOLOGIA

CLASSE: V H

PROGRAMMA DI BIOLOGIA
CLASSE V H A.S. 2021-2022

DENOMINAZIONE DEI MODULI	ARGOMENTI TRATTATI
<p style="text-align: center;">CHIMICA ORGANICA E BIOMOLECOLE</p>	<p>--Il carbonio nei composti organici. Ibridazione sp^3, sp^2, sp. --Idrocarburi: alcani, alcheni e alchini, nomenclatura, isomeria di struttura (di catena, di posizione e di gruppo funzionale) Reazione di alogenazione, combustione e cracking. Reazione di addizione elettrofila di alcheni e alchini. Regola di Markovnikov. --Idrocarburi aromatici. Struttura del benzene. Nomenclatura dei composti aromatici. Reazioni di sostituzione elettrofila aromatica. --Gruppi funzionali. -- Alcoli: nomenclatura e proprietà fisiche- chimiche. Reazioni di sostituzione con acidi alogenidrici. Ossidazione degli alcoli ad aldeidi, chetoni e acidi carbossilici. --Fenoli: nomenclatura e ossidazione. Eteri. -- Aldeidi e Chetoni: nomenclatura e proprietà fisiche- chimiche. Reazioni di addizione nucleofila, ossidazione e riduzione. -- Acidi carbossilici: nomenclatura e proprietà fisiche- chimiche. Esteri e reazione di esterificazione. Saponificazione. Ammine: nomenclatura . --Le biomolecole. -- Glucidi: classificazione, serie D e serie L, struttura ciclica dei monosaccaridi, legame glicosidico, disaccaridi e polisaccaridi. -- Lipidi: trigliceridi, fosfolipidi, steroidi, terpeni e vitamine liposolubili. -- Proteine: amminoacidi, punto isoelettrico, legame peptidico, struttura. -- Acidi nucleici: nucleotidi . Modello a doppia elica del DNA. RNA.</p>
<p style="text-align: center;">METABOLISMO CELLULARE</p>	<p>--Anabolismo e catabolismo. --Enzimi. Catalisi enzimatica. Modulazione dell'attività enzimatica: Controllo allosterico, modificazione covalente e inibizione competitiva. Controllo dei livelli enzimatici. -- ATP, NAD e FAD: struttura e funzione --Metabolismo dei glucidi: glicolisi, gluconeogenesi . La via anaerobica del piruvato: fermentazione lattica e alcolica. --Metabolismo terminale: Ciclo di Krebs, catena di trasporto degli elettroni e fosforilazione ossidativa.</p>

DENOMINAZIONE DEI MODULI	ARGOMENTI TRATTATI
<p style="text-align: center;">INGEGNERIA GENETICA BIOTECNOLOGIE O.G.M.</p>	<p>--Tecnologia del DNA ricombinante. --Enzimi di restrizione. --Clonaggio del DNA in cellule batteriche. Utilizzo del gene marcatore. --Inserimento del DNA ricombinante in cellule ospiti. --Ingegneria genetica e OGM. --Piante Transgeniche: metodi per manipolare geneticamente le piante. (Agrobacterium tumefaciens, introduzione del DNA in protoplasti, gene gun). --Piante resistenti agli insetti (bacillus thuringiensis), ai virus e alle erbe infestanti (meccanismo d'azione dell'erbicida Roundup). Tecnologia antisenso.</p>
<p>Educazione civica.</p>	<p>Sviluppo sostenibile e Agenda 2030. Obiettivo 13. Il clima che cambia: cause naturali e antropiche. Impatti e politiche internazionali.</p>

Gli Alunni

.....

.....

.....

Il Docente
Prof.ssa Vincenza Vella

ALLEGATO N. 20.

MATERIA: BIOLOGIA

CLASSE: V H

Anno scolastico 2021-2022

RELAZIONE A CONSUNTIVO

- Docente: VELLA VINCENZA
- In servizio nell'istituto dal 2005-2006.
- In servizio nella classe dal 2017-2018
- Disciplina: BIOLOGIA
- Cl. di conc. d'appartenenza: A50
- Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 66
- Libro di testo adottato: Biochimica con Scienze della Terra. Dalla chimica organica alle biotecnologie. De Leo, Giachi, Bernardi, Ferrari. De agostini.

Finalità del corso

Fare acquisire agli alunni:

- i principi fondamentali della biologia e le conoscenze che sono alla base degli sviluppi più recenti;
- la comprensione degli ambiti di competenza e dei processi di costruzione delle conoscenze specifiche delle scienze, anche nel contesto di problematiche pluridisciplinari;
- la comprensione delle relazioni che intercorrono tra la biologia e le altre discipline scientifiche;
- un atteggiamento di riflessione critica sull'attendibilità dell'informazione diffusa dai mezzi di comunicazione di massa nell'ambito della biologia, con particolare discriminazione tra fatti, ipotesi e teorie scientifiche consolidate.

• Conoscenze

- (si rimanda ai contenuti svolti)

Metodologie

● Per il raggiungimento delle prestazioni sopra indicate mi sono servita del percorso di lavoro e delle strategie di seguito riportate:

- lezione frontale.

☞ Attività della sottoscritta:

- ho accertato il possesso dei pre-requisiti lessicali e concettuali indispensabili per introdurre l'unità didattica;

- ho aiutato gli Alunni a individuare grandi riquadri concettuali nei quali collocare i concetti oggetto dell'unità didattica;
- ho avviato gli Alunni ad operazioni di lettura selettiva del manuale attraverso l'individuazione di informazioni;
- ho guidato gli Alunni ad operazioni di rielaborazione delle informazioni attraverso riformulazioni riassuntive e schematizzazioni;
- ho organizzato momenti di sistemazione delle conclusioni concordate;
- ho proceduto a verifiche;
- ho precisato direzioni di approfondimento per gli Alunni che hanno superato positivamente le verifiche e lavoro con gli alunni che hanno registrato difficoltà mirando a obiettivi minimi di conoscenza e di applicazione.

Con la chiusura della scuola, per l'emergenza sanitaria, nell'ambito delle lezioni sincrone e asincrone ho operato nel seguente modo:

- su classroom: presentazione di argomenti e temi tramite video-lezioni tratte da rai-scuola, dispense preparate dalla sottoscritta, esercitazioni;
- tramite Google Meet: lezione frontale, lezione interattiva, verifiche.

<p>Criteri di valutazione</p>

Dalle verifiche soltanto è stato possibile ricavare valutazioni formative e sommative sicure ed argomentate.

La valutazione formativa, attuata durante il processo di apprendimento-insegnamento, mi ha permesso di usufruire di informazioni analitiche sul rendimento effettivo dell'Alunno e sull'efficacia dell'insegnamento. La valutazione formativa è stata importante anche per l'Alunno in quanto gli ha fornito un feedback abbastanza frequente che lo ha confermato o meno sulla strada che stava percorrendo.

La valutazione sommativa, attuata alla fine del processo di apprendimento-insegnamento, è stata il risultato della somma dei diversi risultati parziali.

Nella valutazione ho privilegiato la valorizzazione degli aspetti positivi, anche se minimi, più che la sottolineatura dell'errore.

Ho tenuto presenti, inoltre, i seguenti criteri:

--i risultati dell'apprendimento sono stati valutati più in rapporto all'andamento personale del singolo alunno (considerando, quindi, anche il livello di partenza) che dell'intera classe;

--ho dato la prevalenza, nel valutare positivamente l'Alunno, all'acquisizione di metodi e abilità piuttosto che al possesso mnemonico di nozioni.

Nella valutazione ho utilizzato la griglia di valutazione approvata dal Collegio Docenti.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ROSINA SALVO" TRAPANI

PROGRAMMA SVOLTO SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE CLASSE 5[^]H Linguistico (ESABAC) PROF.GIUSEPPE RUSSO a.s.2021/2022

Il programma è stato svolto con le lezioni effettuate in presenza per tutto il corso dell'anno scolastico.

Si è tenuto presente dell'età degli alunni, dell'ambiente di lavoro, delle strutture e attrezzature a disposizione, dell'orario delle lezioni.

Gli obiettivi perseguiti sono stati: il potenziamento fisiologico, il consolidamento del carattere, lo sviluppo della socialità e del senso civico, la pratica delle attività sportive svolte in sicurezza, la conoscenza degli ambiti di importanza sociale connessi alla pratica sportiva.

- Esercizi di potenziamento muscolare a corpo libero e con piccoli attrezzi;
- Gli schemi motori di base e le capacità motorie;
- Sport di squadra: teoria e tecnica della pallavolo e della pallacanestro;
- Sport individuale: tennis tavolo, badminton, padel
- Tecniche e tattiche dei giochi sportivi;
- Video sulle regole ed i fondamentali del basket e del padel.
- Traumatologia sportiva, primo soccorso;
- UDA Ed.Civica :Fair play, collaborazione e solidarietà. La storia di Jesse Owens;
- Le discipline olimpiche dell'atletica leggera, le olimpiadi di Berlino del 1936 e l'impresa di Jesse Owens;
- La città divisa tra Puma ed Adidas;
- Il ruolo delle donne nello sport e la discriminazione razziale;
- Il doping nello sport.

Gli alunni

**Il Docente
Giuseppe Russo**

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ROSINA SALVO" TRAPANI**

RELAZIONE FINALE A.S. 2021-2022

DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive

DOCENTE: Prof. Giuseppe Russo in servizio presso questo istituto dal 2019
Monte orario complessivo 66 ore di cui svolte 48 circa.
Libro di testo: Fiorini/Coretti/Bocchi: In Movimento Marietti Scuola

CLASSE: 5[^] H Linguistico (ESABAC)

La classe formata da 22 studenti ha lavorato con impegno costante per l'intero anno scolastico, mostrando un'ottima ed attiva partecipazione.

Nell'affrontare le difficoltà conseguenti all'emergenza sanitaria e quindi di programmare e svolgere l'attività pratica in sicurezza (distanziamento, uso della mascherina, igienizzazione del materiale,) si è dovuto rimodulare in un certo senso il carico di lavoro necessario per acquisire le competenze e le conoscenze definite all'inizio dell'anno scolastico. Tutti gli alunni si sono impegnati al fine del raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi della disciplina.

Criteri metodologici e didattici:

Il lavoro programmato è stato diviso in due periodi.

Nel primo quadrimestre si è dato maggiormente spazio all'attività pratica dato che dopo quasi due anni si tornava alla didattica completamente in presenza. Il lavoro si è basato su una graduale ripresa dell'attività motoria per il raggiungimento degli obiettivi indicati nella programmazione.

Nel secondo quadrimestre si sono alternate lezioni sia pratiche che teoriche per la preparazione all'esame di maturità.

Si è utilizzato la piattaforma classroom per le lezioni teoriche con la visione di video inerenti gli argomenti trattati nel programma.

La metodologia didattica utilizzata, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, è stata quella di proporre diversi esercizi motori partendo dal più semplice ed individuale, per arrivare gradualmente al più complesso ed analitico ed infine al globale.

Le attività pratiche, svolte durante il normale svolgimento delle lezioni negli ambienti scolastici, sono state sempre precedute dalla relativa spiegazione teorica.

Il comportamento degli alunni è stato nel complesso molto buono e corretto, sia nel rapporto tra loro che nella relazione con il docente, non richiedendo interventi di carattere disciplinare nel corso dell'intero anno scolastico .

Il clima in classe è sempre stato cordiale e rispettoso permettendo lo svolgimento del programma ed il raggiungimento della maggior parte degli obiettivi prefissati, sia nell'area motoria-sportiva che nella parte teorica della disciplina.

Il profitto raggiunto dalla classe alla fine dell'anno è da ritenersi globalmente ottimo.

Durante il periodo scolastico si sono tenuti vari momenti d'incontro con le famiglie utilizzando l'applicazione Google Meet che ha permesso di dialogare con i genitori nell'ora settimanale di ricevimento diurno che durante gli incontri con i rappresentanti dei genitori nelle riunioni del consiglio di classe, favorendo al massimo il dialogo e la collaborazione,

Trapani, 04/05/2022

Il docente
Giuseppe Russo

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA Religione Cattolica

CLASSE V

A. S. 2021/2022

Docente Arrigo Girolamo

Le altre grandi religioni

- Le religioni monoteiste a confronto
- L'Ebraismo
- l'Islamismo..
- l'Induismo
- Il Buddhismo.
- Altre religioni orientali: Il Confucianesimo e lo Shintoismo
- Il dialogo interreligioso
- Le religioni unite per la pace

Il mistero della vita

- Il valore e il rispetto della vita umana
- Dalla parte della vita: le opere di misericordia
- La bioetica del nascere
- Perché il dolore e la sofferenza
- La Manipolazione genetica. La Clonazione
- Le grandi religioni monoteiste e l'aborto
- La bioetica del morire.
- L'eutanasia
- Il testamento biologico
- La pena di morte: deterrente o vendetta?

Un mondo giusto

- Il valore del creato
- La Chiesa e la questione ambientale
- Etica e ambiente: uno sviluppo sostenibile
- Il senso cristiano del lavoro
- Le offese alla dignità umana: il razzismo
- Il senso dello stato e il valore della politica
- La laicità dello stato e il ruolo della religione
- La costituzione italiana e i valori cristiani
- La Chiesa e la globalizzazione.
- La pace nel Magistero della Chiesa

Trapani 02/05/2022

Il docente

Gli alunni



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“**ROSINA SALVO**” - TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax: 0923 23505 -
E-mail (PEC): tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO): tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.it

MATERIA RELIGIONE

CLASSE 5 H

A. S. 2021-2022

RELAZIONE FINALE

Docente: ARRIGO GIROLAMO, in servizio nell'istituto dall'anno 2012

Disciplina d'insegnamento Religione

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 33

Ore di lezione effettivamente svolte 19

Motivazione per le ore non svolte: assemblee d'Istituto. attività para ed extra scolastiche.

Libro di testo adottato: C.Cassinotti – G.Marinoni “Sulla tua Parola” Vol. Unico. Ed. DEA

Scuola

Attività didattica: L'insegnamento della Religione Cattolica si caratterizza come servizio educativo per l'alunno favorendone la formazione integrale. La classe ha risposto positivamente alla trattazione degli argomenti loro proposti in una modalità atta a favorire il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento espressi nelle indicazioni per l'Insegnamento della Religione Cattolica. Il profitto medio ottenuto è stato soddisfacente.

Obiettivi conseguiti:

- Gli alunni sono stati avviati a riflettere sul “problema di Dio” attraverso la “via” delle religioni esistenti nel mondo.
- Hanno riflettuto e dibattuto per cogliere l'inalienabile dignità della persona umana e il significato dell'amore umano in relazione alle scelte di vita come vocazione.
- Sono stati aiutati ad acquisire una visione esatta di che cosa significhi e comporti orientare cristianamente l'esistenza in alcuni ambiti dell'agire umano: lavoro, famiglia, scuola, società, per un'autentica promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità.

Competenze sviluppate: Capacità di critica, di confronto e di interagire con la classe in un dialogo costruttivo.

Metodologie: La modalità di lavoro seguita è stata prevalentemente quella della lezione frontale e / o interattiva, integrata da scambi di opinioni e di valutazioni con gli alunni e tra gli alunni su quanto era oggetto di studio. Sono stati svolti lavori individuali con esposizioni orali di quanto appreso e discussioni guidate.

Verifiche e criteri di valutazione:

Gli alunni sono stati valutati a partire dall'interesse, dall'impegno, dalla costanza dimostrata e dalla partecipazione attiva alla vita della classe.

